



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Piano della Offerta formativa

Istituto Comprensivo Statale "Quintino Di Vona"
Via Leonardo Da Vinci, 2 - Cassano D'Adda (MI)
A.s. 2015-2016

INDICE

Analisi del Territorio - pag. 3
Mappa delle Sinergie - pag. 4
Principi Fondamentali - pag. 5
Modelli Organizzativi del Tempo Scolastico - pag. 12
Piano delle Attività Formative - pag. 17
La Valutazione - pag. 36
INVALSI - pag. 43
Promozione del Successo Formativo - pag. 44
Inclusione Scolastica - pag. 45
Accoglienza - pag. 48
Scuola che promuove la Solidarietà - pag. 52
Organi collegiali con la partecipazione dei genitori - pag. 53
Attrezzature e Servizi della scuola - pag. 54

ANALISI DEL TERRITORIO

Il comune di Cassano d'Adda occupa un ambito territoriale costituito da:

- un nucleo centrale*
- due frazioni: Cascine San Pietro e Groppello*
- ed altre piccole realtà isolate (cascine).*

E' necessario, pertanto, operare in modo da costruire un'immagine di scuola che si mostri unitaria rispetto al proprio ruolo e alle proprie finalità pur salvaguardando le specificità locali.

SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

Il territorio presenta realtà economiche comprendenti tutti i settori produttivi (primario, secondario, terziario).

E' diffuso il fenomeno del pendolarismo in quanto le attività imprenditoriali locali non assorbono tutta la forza lavorativa; diffusa è l'occupazione femminile.

Sono presenti gruppi familiari costituiti in seguito ad immigrazione pregressa e quindi integrati nel contesto socio-economico del territorio e sono in continuo aumento gli alunni extracomunitari provenienti da famiglie di nuova immigrazione.

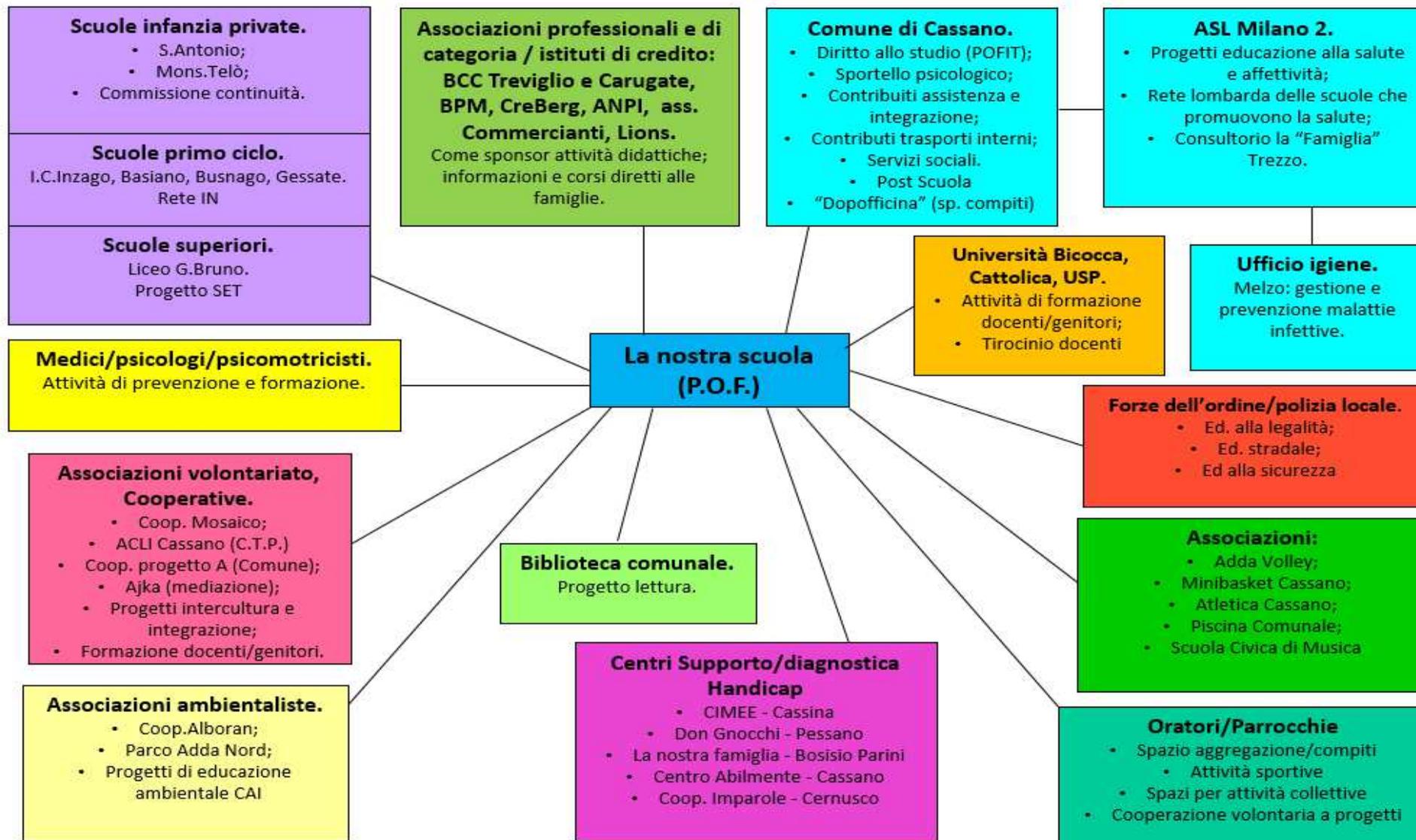
Significativo è il disagio dovuto all'aumento della disgregazione del nucleo familiare.

I cambiamenti in atto e questa realtà richiedono alla scuola l'attuazione di precise strategie per rispondere ai bisogni della collettività.

Caratterizzanti sono quindi le scelte educative che riguardano l'educazione alla salute, che hanno portato il nostro Istituto nel 2011 a far parte del nucleo di base della "Rete Lombarda delle scuole che promuovono Salute", in stretta collaborazione con Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e le ASL territoriali e che ha come obiettivo l'estensione delle buone pratiche intese come promozione del benessere e prevenzione di ogni forma di disagio in tutto il territorio.

Molte attività favoriscono il coinvolgimento di soggetti esterni e delle famiglie. Tutto questo è possibile grazie alla sensibilità e disponibilità all'aggiornamento continuo di insegnanti che fanno da traino e da riferimento per tutti i colleghi e per la progettazione della scuola.

MAPPA DELLE SINERGIE TERRITORIALI



PRINCIPI FONDAMENTALI E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A - Principi fondamentali

L'istituto Comprensivo di Cassano d'Adda basa la sua azione sull'osservanza dei seguenti principi fondamentali:

1. *garanzia del diritto al SUCCESSO FORMATIVO per tutti, con particolare riguardo alle situazioni problematiche*
2. *considerazione delle diversità come risorse per la crescita e la formazione di tutti, quindi promozione dell'ACCOGLIENZA, dell'INTEGRAZIONE scolastica e dello sviluppo delle POTENZIALITA' INDIVIDUALI*
3. *costruzione di un CLIMA EDUCATIVO SERENO che favorisca la crescita della persona nella globalità e complessità dei suoi aspetti affettivi, cognitivi e sociali*
4. *promozione del RISPETTO della persona e dunque della LIBERTA' DI PENSIERO, DI ESPRESSIONE, DI COSCIENZA E DI RELIGIONE.*
5. *salvaguardia dei diritti dell'infanzia e considerazione delle specifiche esigenze delle diverse età*
6. *rispetto della libertà di insegnamento come protagonismo dei docenti nelle scelte didattiche per il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola e delle indicazioni a livello nazionale*
7. *garanzia della continuità educativa all'interno dell'istituto e con gli altri ordini di scuola*
8. *promozione della partecipazione di tutte le componenti della scuola*
9. *promozione dell'integrazione con il territorio*

B - Criteri per la definizione del Piano dell'Offerta Formativa

Il P.O.F. ha come riferimenti per la sua elaborazione:

1. *le indicazioni normative di indirizzo del servizio scolastico*
2. *la considerazione delle caratteristiche del territorio e dei bisogni formativi del nostro contesto e degli alunni nell'intento di realizzare formazione integrata scuola-famiglia-territorio*

3. *gli obiettivi strategici di istituto*

nella didattica:

- *Educazione alla pace: inclusione e cittadinanza consapevole*
- *Educazione all'apprendimento autonomo: imparare ad imparare*
- *Educazione alle nuove tecnologie/media*
- *Educazione alla salute, alla sicurezza e allo sviluppo sostenibile*

nell'organizzazione:

- *sviluppo professionale dei docenti per l'innovazione continua delle metodologie*
- *sviluppo del coordinamento per la coerenza e l'unitarietà del progetto formativo*
- *sostegno alla cultura dell'autovalutazione*
- *promozione di relazioni e collaborazioni con l'esterno per l'arricchimento di riferimenti, di competenze e di risorse*
- *piena applicazione del principio di flessibilità consentito dall'autonomia nell'utilizzo delle risorse*

C - Gli obiettivi strategici di Istituto sono direttamente connessi alle otto competenze chiave di cittadinanza europea:

1. *Comunicazione nella madrelingua;*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere;*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
4. *Competenza digitale;*
5. *Imparare ad imparare;*
6. *Competenze sociali e civiche;*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
8. *Consapevolezza ed espressione della propria cultura.*

D - Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- a. *la prioritaria promozione delle competenze essenziali per la formazione permanente: imparare ad imparare, acquisizione di metodo di studio, capacità di apprendimento cooperativo, capacità di comunicazione con utilizzo di diversi linguaggi, autovalutazione, pensiero critico e creativo, atteggiamento di disponibilità alla scoperta e alla soluzione di problemi*

- b. *l'accoglienza aperta all'ascolto continuo degli alunni e delle loro famiglie, entrambi considerati soggetti partecipi del processo educativo*
- c. *integrazione nel rispetto e valorizzazione delle diversità*
- d. *personalizzazione delle proposte formative*
- e. *promozione della conoscenza di sé come strumento di maturazione personale e di crescita cognitiva, sino a raggiungere una consapevole autovalutazione*
- f. *qualità dell'ambiente scolastico inteso sia come clima sia come spazi*
- g. *valutazione critica degli esiti di apprendimento degli alunni e del raggiungimento degli obiettivi formativi con riferimento al progetto formativo della scuola*
- h. *valutazione critica dei processi di insegnamento-apprendimento e del servizio scolastico*
- i. *documentazione delle attività e degli esiti formativi e diffusione delle informazioni utili alle diverse componenti per la riprogettazione nel rispetto degli ambiti di competenza e dei circuiti di riservatezza*
- j. *il supporto allo sviluppo professionale e alla funzione docente per il coinvolgimento consapevole e responsabile dei docenti nei processi in atto*
- k. *lo sviluppo del coordinamento e della leadership educativa per la coerenza e l'unitarietà del progetto formativo e il sostegno alla cultura dell'autovalutazione e della qualità*
- l. *la costruzione di relazioni e collaborazioni con l'esterno in forma di rete e di integrazione per l'arricchimento di riferimenti, di competenze e di risorse*

DEFINIZIONE E GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (D.P.R. 275/99).

Completano il POF i Regolamenti che forniscono indicazioni precise per la regolarità e l'efficacia del funzionamento della scuola.

I Regolamenti sono esposti all'albo della scuola (presso la Direzione), consegnati ai membri del Consiglio di Istituto, pubblicati nel sito web. Gli elementi essenziali del Regolamento sono comunicati ad inizio anno con circolari specifiche in rapporto alle loro competenze, ai genitori, ai docenti, ai collaboratori scolastici. I Regolamenti sono adottati dal Consiglio di Istituto che li rivede sulla base di proposte di genitori, docenti, personale ATA e in qualche caso degli alunni.

I documenti sono comunque posti a verifica ogni cinque anni o in caso di cambiamenti istituzionali della scuola che ne richiedono interventi di modifica.

1) I RIFERIMENTI EDUCATIVI

La nostra scuola assume l'impegno di esplicitare i riferimenti educativi che orientano l'azione dei docenti, la loro riflessione attorno alle tematiche educative delle classi e dei singoli alunni, la collaborazione con i genitori.

I documenti che maggiormente esprimono questa dimensione sono i Contratti Formativi della scuola che sono:

- contratto formativo tra scuola e famiglia che indica gli impegni reciproci tra le varie componenti della scuola e i genitori.

Tale documento è discusso con i genitori all' inizio della frequenza dei loro figli, è esposto all'albo della scuola, ed è presentato e discusso con i genitori nelle assemblee di classe, almeno una volta all'anno.

- contratto formativo tra docenti e alunni della scuola primaria che esprime gli impegni per la costruzione della partecipazione attiva, dell'integrazione, del clima di classe favorevole allo sviluppo dei processi di formazione.

E' discusso con le famiglie all'inizio della frequenza dei loro figli ed è discusso e approfondito con gli alunni in rapporto alla loro età e secondo le esigenze specifiche delle classi.

I docenti delle classi parallele concordano di anno in anno le modalità di gestione del contratto formativo con gli alunni, al fine di far evolvere la loro partecipazione, l'autonomia e l'autovalutazione, e più in generale per mettere le basi della consapevolezza personale e del riconoscimento delle diversità.

2) I RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI

La scuola ritiene la qualità dell'organizzazione funzionale ed essenziale alla qualità dell'insegnamento. Finalizza tutte le attività e il loro coordinamento alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'attenzione al buon funzionamento della scuola, delle relazioni interne ed esterne, il sostegno alla progettazione e lo sviluppo, l'atteggiamento costruttivo e positivo verso le criticità che emergono.

a) Organizzazione del Collegio Docenti

Per la propria organizzazione il Collegio Docenti definisce in rapporto ai progetti formativi un proprio organigramma, che è riferimento non rigido, ma stabile e definito nel suo assetto all'inizio dell'anno scolastico contestualmente alla definizione del piano delle attività annuali. I riferimenti essenziali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sono:

- **Percorsi formativi:** esplicitati negli ambiti disciplinari per la scuola primaria e secondari e negli obiettivi formativi dei 3, 4, 5 anni per la scuola dell'infanzia
- **Individuazione di obiettivi strategici per lo sviluppo del POF**

La realizzazione di questi processi è affidata a docenti referenti che assumono, con garanzia di continuità, il compito di coordinamento interno ed esterno, di sviluppo delle proprie competenze, di analisi delle loro aree specifiche e delle criticità per contribuire allo sviluppo del POF e dell'organizzazione della scuola.

Ogni docente referente di obiettivo specifico è supportato da un gruppo di lavoro che tendenzialmente deve essere stabile, al fine di garantire continuità e patrimonio di conoscenze e competenze specifiche e il coordinamento per le attuazioni dei progetti a livello di plesso.

- **gruppi di progettazione didattica:**

Con lo scopo di sostenere e verificare in itinere l'unitarietà della realizzazione del progetto formativo sono organizzate le attività di progettazione:

- per la Scuola dell'Infanzia a livello di tutti i docenti, di plesso, di gruppo in rapporto ad ambiti di progettazione;
- per la Scuola Primaria: a livello di classi parallele, di classe; sono individuati referenti di classi parallele e referenti di ambito disciplinare.
- per la Scuola secondaria a livello di gruppo di disciplina (riunione per materia)
- per l'intero Istituto a livello di dipartimenti disciplinari

- **incarichi:**

data la complessa composizione della scuola in 8 plessi di diverse dimensioni sono individuati incarichi di coordinamento di plesso che curano i rapporti interni e la comunicazione con la direzione; ogni plesso al proprio interno sulla base delle esigenze comuni e specifiche individua incarichi specifici.

- **commissioni e incarichi:**

in relazione a progetti particolari e compiti istituzionali vengono verificate di anno in anno le esigenze di costituzione di incarichi e di coordinamento.

b) Organizzazione flessibile

La scuola considera l'organizzazione non un contenitore rigido in cui inserire le attività progettate, ma essa stessa un aspetto della progettazione: per questo le dimensioni della stabilità e della flessibilità organizzativa sono considerate in modo integrato, con l'intento di dare un'organizzazione funzionale alle attività e di fare in modo che i costi organizzativi non soverchino l'impiego di energie e l'attenzione alle attività da realizzare.

La scuola pertanto attiva costante monitoraggio del funzionamento dell'organizzazione attraverso colloqui dei coordinatori e referenti con il Dirigente Scolastico.

Sono oggetto di organizzazione flessibile perché finalizzati alle esigenze formative:

♣ *l'assegnazione dei docenti e delle risorse umane ai plessi e alle classi, per garantire pari opportunità formative agli alunni, distribuzione razionale ed efficace delle competenze di tipo specialistico, per contenere il numero delle figure docenti che entrano nelle classi, e per favorire la formazione di gruppi docenti stabili.*

Il Dirigente Scolastico formula il piano di utilizzo dei docenti entro i primi di settembre e comunque non appena abbia tutti gli elementi a disposizione per la formazione del piano.

♣ *la definizione dell'orario delle attività di classe in rapporto alla equilibrata e funzionale distribuzione delle diverse discipline, delle attività a classi aperte, a gruppi e individualizzate*

♣ *le sostituzioni dei docenti assenti: ad inizio anno scolastico ogni ordine di scuola elabora un piano delle sostituzioni interne.*

3) I RIFERIMENTI DIDATTICI

Nel POF la scuola definisce i riferimenti per la programmazione e la valutazione degli apprendimenti che sono considerati dai docenti per la loro programmazione annuale.

La scuola si impegna a rivedere e a sviluppare i propri riferimenti formativi in rapporto alle innovazioni normative e a tal scopo istituisce gruppi di studio e formazione che producono analisi delle innovazioni e strumenti e indicazioni utili a tutta la scuola per la loro applicazione.

Particolare rilevanza viene data alla rilevazione degli esiti di apprendimento con utilizzo dei test di Invalsi per la valutazione e il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.

Nel POF sono definiti i progetti delle sezioni/classi che si integrano in modo significativo nei percorsi formativi e che vengono verificati di anno in anno a giugno e inseriti nel Piano delle Attività che si formula ad inizio di ogni anno scolastico.

4) DEFINIZIONE DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Sulla base della valutazione dei progetti effettuata a giugno e dei dati degli organici, il Dirigente Scolastico formula all'Amministrazione comunale entro il mese di maggio la richiesta di finanziamenti relativi a:

- *assistenza agli alunni in situazione di handicap grave*
- *assistenti educatori per progetti di prevenzione*
- *esigenze specifiche del trasporto degli alunni per particolari progetti*
- *altre eventuali esigenze di assistenza*
- *progetti coerenti al miglioramento dell'offerta formativa*

Le risposdenze o meno ai bisogni segnalati vengono considerati per la predisposizione del Piano, con l'obiettivo di utilizzo integrato e coerente delle risorse e della pianificazione il più funzionale possibile degli aspetti logistici e dei tempi.

Il piano delle attività annuali viene definito entro metà ottobre di ogni anno per consentire l'avvio delle progettazioni e la formulazione del Programma Annuale.

Il Piano Annuale delle attività è definito sulla base dei riferimenti del POF e riguarda:

- le attività organizzative e gestionali prioritarie*
- le attività e l'organizzazione dei progetti delle sezioni-classi*
- l'impiego delle risorse umane nei plessi e nelle attività didattiche e nel sostegno agli alunni in situazione di disagio.*
- le attività di formazione dei docenti*
- le attività di rete*
- le attività collegiali comuni e aggiuntive.*

Il piano delle visite guidate viene definito entro novembre secondo quanto previsto dallo specifico regolamento; le visite guidate nel periodo precedente possono essere approvate singolarmente e per tempo dagli organi collegiali.

Il Piano è sottoposto a delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. Sulla base del piano annuale e dei riferimenti del POF i gruppi di progettazione attivano la pianificazione delle attività. Il piano è posto a verifica e valutazione finale a giugno.

I docenti referenti delle aree strategiche del POF forniscono relazioni sulle attività svolte e indicazioni per la riflessione e la rielaborazione collegiale finalizzate alla stesura di un piano di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

MODELLI ORGANIZZATIVI DEL TEMPO SCOLASTICO

1) SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è presenza istituzionale al servizio della comunità con scopi educativi e culturali tesi a promuovere la crescita e il benessere del bambino, anche tramite la promozione di una migliore qualità della vita.

La scuola dell'infanzia attua un esplicito progetto di educazione interagendo attivamente e collaborando con le famiglie. Inoltre, per la ricchezza di stimoli e opportunità che offre, concorre alla realizzazione di un progetto formativo adeguato alle esigenze dei bambini di oggi, per iniziare la scoperta dei saperi con dignità e competenza, con l'utilizzo di metodologie, strategie didattiche e strumenti propri.

LO SPAZIO

E' una risorsa fondamentale per la crescita dei bambini. Nella scuola esso favorisce lo sviluppo dei processi di osservazione, di ricerca - esplorazione, di incontro-socializzazione, di gioco motorio di progettazione. La sua utilizzazione nella scuola dell'infanzia può essere diversificata per angoli e centri d'interesse, per laboratori e ateliers o in altre forme ancora per favorire forme ludiche di apprendimento sia nel gioco spontaneo che organizzato.

La suddivisione della sezione in angoli favorisce la rotazione dei bambini e l'accesso a vari tipi di gioco, soddisfacendo i propri interessi pur avendo la possibilità di sperimentare materiali e tipologie di

Gli angoli in cui le sezioni sono suddivise sono:

- spazio per il gioco simbolico casetta- travestimenti
- manipolazione (vaschette o grandi contenitori per travasare mescolare rovesciare farina semi terra sabbia palline di argilla riso pasta ...)
- biblioteca: libri su un espositore a disposizione dei bambini che possono guardare e sfogliare quando lo desiderano e libri da leggere con le insegnanti perché il momento della lettura in gruppo va preparato e condiviso: occorre avere l'attenzione di tutti e il silenzio per poter meglio comprendere il racconto
- conversazione : che sia delimitato da panchine, tappeti o cuscini questo e' lo spazio dove si impara ad ascoltare e ad essere ascoltati dove ci si attiene alla regola che si parla uno per volta rispettando il proprio turno. L'angolo della conversazione è anche utilizzato per le routine mattutine (presenze, calendario, racconti di inizio giornata, il tempo,,,))
- angolo morbido: quando si ha voglia di prendersi un momento di pausa...magari dentro una bella tana con coperta e cuscino
- giochi strutturati (incastri, giochi in scatola, puzzle - domino - tombole...)
- angolo del disegno libero (fogli pennarelli pastelli a cera o pastelli in legno per disegnare in completa libertà...)
- laboratorio del colore: in ogni aula ci sono attrezzature e materiali per sperimentare la pittura, il segno l'arte in tutte le sue forme
- costruzioni: lego grandi e piccoli a seconda dell'età ma anche costruzioni di dimensioni diverse e di materiali diversi per stimolare la creatività con materiali inconsueti : legno eva plastica rigida o flessibile cartone... animali o omoni per dare una finalità (se si vuole..) alla costruzione che si sta facendo
- angolo delle macchinine: generalmente delimitato da un tappeto con la possibilità di costruire piste che possono cambiare forma in ogni momento.

Spazi comuni:

- ❖ *salone (gioco libero e guidato)*

- ❖ aule polifunzionali (per i vari laboratori: psicomotricità, teatro, musica, danze)
- ❖ giardino (gioco libero e guidato - coltivazione di ortaggi o giardinaggio)

ORGANIZZAZIONE E SCANSIONE DELLA GIORNATA

- **7,30-8,00** il servizio del pre-scuola viene effettuato nelle rispettive sedi, in base alle richieste pervenute all'amministrazione comunale entro il mese di agosto
- **8.00-9.00** ingresso - attività ludiche in sezione o salone a seconda dei plessi
- **9.00-10.00** routine gioco libero ed organizzato negli spazi della sezione a seconda dei plessi
- **10.00-12.00** distribuzione della frutta, attività didattiche in piccolo o grande gruppo (con presenza delle docenti)
- **12.00-13.00** pranzo
- **13.00-14.00** gioco libero in salone o all'aperto, come momento di relazione tra i bambini di tutte le sezioni (l'orario può variare a seconda dei plessi)
- **13.00-13.30** uscita per chi usufruisce della frequenza antimeridiana o per chi ne avesse occasionalmente la necessità
- **14.00-15.45** rilassamento per i bambini di 4 e 5 anni e riposo per i più piccoli.
Dopo il rilassamento - per i più grandi - prosecuzione delle attività
- **15.45-16.00** uscita

Per tutti i plessi

7.30 - 8.00: attività di pre-scuola, servizio a pagamento, attivato dall'amministrazione comunale in base alle richieste pervenute all'ufficio scuola entro il mese di agosto.

Moduli orari per tutti i plessi

All'atto dell'iscrizione i genitori scelgono tra due possibilità:

tempo ridotto: 8.00 - 13.00

tempo ordinario: 8.00 - 16.00

Per il plesso di Cristo Risorto.

16.00 - 18.00: prolungamento orario a pagamento, attivato dall'amministrazione comunale in base alle richieste pervenute all'ufficio scuola entro il mese di agosto.

Per i plessi di Gropello e Cascine S.P.

16,00 - 17,30: prolungamento orario a pagamento, attivato dall'amministrazione comunale in base alle richieste presentate all'ufficio scuola entro il mese di agosto.

2) SCUOLA PRIMARIA

MODULI ORARI

Modulo orario: 27 ore **ATTUALMENTE ATTIVATO SOLO NEL PLESSO DI DI VONA**

dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.30 alle ore 12.30

con 3 rientri pomeridiani dalle ore 14.00 alle ore 16.30

nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì

con possibilità di mensa

Modulo orario: 40 ore

dal lunedì al venerdì

tempo pieno

dalle ore 8,30 alle ore 16,30

comprensivo dell'orario mensa obbligatorio

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento viene suddiviso in materie affidate ai docenti secondo la seguente organizzazione:

<i>Tempo scuola di 27 ore*</i>	<ul style="list-style-type: none">◆ AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA: Lingua italiana Lingua inglese Musica Arte e immagine Corpo e movimento◆ AREA STORICO - GEOGRAFICA: Storia Geografia◆ AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia - informatica
<i>Tempo scuola di 40 ore comprensivo dell'orario mensa</i>	<ul style="list-style-type: none">◆ AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA: Lingua italiana Lingua inglese Musica Arte e immagine Corpo e movimento◆ AREA STORICO - GEOGRAFICA: Storia Geografia◆ AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia - informatica◆ ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

* A richiesta è possibile usufruire del servizio mensa.

L'insegnamento della Religione Cattolica è opzionale e di 2 ore per tutte le tipologie di tempo scuola.

Perché la scelta dell'insegnamento della religione?

- ✓ Perché è uno spazio per imparare a porsi le domande sul senso della vita e sul proprio ruolo nella storia
- ✓ Perché è uno spazio per comprendere le Religioni come importanti fattori culturali e coglierne la bellezza
- ✓ Perché è uno spazio per aprirsi alla scoperta, al dialogo al rispetto
- ✓ Perché è uno spazio dove formare uno spirito critico, aperto e attivo

3) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODULI ORARI

Modulo orario: tempo ordinario 30 spazi settimanali (per un minimo di 172 giorni annuali, cioè 990 ore annuali)

dal lunedì al venerdì

dalle ore 7.55 alle ore 13.40

DISCIPLINA	ORE
Italiano	6
Storia e Geografia	2 + 2
Matematica / Scienze	6
Lingua inglese	3
Seconda lingua (spagnolo o francese)*	2
Educazione tecnica	2
Educazione artistica	2
Educazione musicale	2
Educazione fisica	2
Religione (o opzionale)	1

* tre corsi a lingua francese e i rimanenti a lingua spagnola

Modulo orario: tempo prolungato 39 spazi settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 7.55 alle ore 13.40

lunedì, mercoledì, venerdì

dalle ore 7.55 alle ore 16.25

DISCIPLINA	ORE
Italiano	10
Storia e Geografia	2 + 2
Matematica e Scienze	8
Lingua inglese	3
Spagnolo	2
Educazione tecnica	2
Educazione artistica	2
Educazione musicale	2
Educazione fisica	2
Religione (o opzionale)	1

Nelle ore attribuite al tempo scuola "prolungato" sono comprese le ore per:

- esercitazioni di italiano e matematica (2 spazi ciascuna)
- mensa (3 spazi)
- attività espressive e/o laboratoriali (2 spazi settimanali)

Il tempo prolungato è la risposta educativo-pedagogica alla richiesta di parte dell'utenza di poter contare sulla scuola nella gestione dei pomeriggi dei ragazzi.

Il tempo prolungato, con i due pomeriggi dedicati alle esercitazioni di matematica e italiano, è anche un'occasione per il recupero/potenziamento delle competenze e per il miglioramento del metodo di studio.

Il tempo mensa, seguito dall'intervallo dedicato al gioco è un momento educativo importante anche per la socializzazione.

I laboratori espressivi svolgono un ruolo fondamentale nel processo di integrazione perché attraverso il teatro, la musica, la manipolazione, i giochi di parole, il giornalino di classe, i ragazzi si esprimono utilizzando linguaggi diversi, scoprendo/sperimentando le proprie abilità.

La scansione oraria della giornata scolastica è la seguente

7.55- 8.50	8.50- 9.45	9.45- 9.50	9.50- 10.45	10.45- 11.40	11.40- 11.50	11.50- 12.45	12.45- 13.40	13.40- 14.35	14.35- 15.30	15.30- 16.25
1° spazio	2° spazio	1° intervallo	3° spazio	4° spazio	2° intervallo	5° spazio	6° spazio	Mensa T.P	7° spazio	8° spazio

ATTIVITA' OPZIONALI OFFERTE A TUTTE LE CLASSI

L'Istituto organizza inoltre le seguenti attività opzionali:

Giorno	Orario	Attività	Durata	Classi interessate
Lun.	14.35 - 16.25	Lingua latina	Annuale	Classi terze
Mar/Gio	14.35 - 16.25	Trinity/eccellenza di lingua inglese	Bimestrale	Tutte le classi
Merc/Gio	14.35 - 16.25	Centro Sportivo Scolastico	Bimestrale	Prime e seconde
Mar/Gio	14.35 - 16.25	Spazio Compiti*	Annuale	tutte
Gio/ven	14.35 - 16.25	Aerografia	Bimestrale	terze

**Presso Centro protagonismo giovanile "dopofficina"*

Tempi e modalità delle diverse attività vengono indicati all'inizio di ogni anno scolastico e possono prevedere il servizio mensa o una pausa pranzo (al sacco) con sorveglianza.

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Oltre al progetto didattico ed educativo annuale strutturato in ottemperanza al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, per ogni ordine scolastico si attuano anche laboratori e progetti che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto.

PROGETTI PER LA PIENA REALIZZAZIONE E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

P1 - STAR BENE A SCUOLA

P3- ECCELLENZA

P4 - CONTINUITA'/TERRITORIO/CITTADINANZA

P5 - SALUTE, ED. ALLA SICUREZZA, EDUCAZIONE AMBIENTALE

P6 - SPORT

P8 - ATTIVITA' ARTISTICO ESPRESSIVE

P11 - LABORATORI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LINGUISTICO-SCIENTIFICO

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

P1 - PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

Titolo Finanziamento	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti
Progetto Ponte	Responsabili di plesso	Alunni H in uscita	Garantire continuità nel percorso scolastico	Docenti FIS 10 ore funz. in continuità

INFANZIA

Consulenza psicopedagogica docenti	L.Albani e referenti plesso	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire supporto specialistico nei casi di particolare disagio permanente o temporaneo. - Offrire un supporto psicologico, metodologico e didattico ai docenti. 	D.ssa Rosas	Euro 1.800 Associazione genitori
Sportello psicologico	Albani	Docenti e genitori	Fornire supporto specialistico nei casi di particolare disagio permanente o temporaneo. Supportare il percorso alla certificazione H.	D.ssa Paola Panceri	POFIT: vedi primaria FIS: 50 ore a pacchetto (anche consult. Con altri esperti)
Psicomotricità	A.Ghilardi	Groppello CR	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere al bambino di essere e diventare a modo suo un essere di comunicazione - Sostenere la sua creatività - Imparare a controllare paure ed emozioni 	docenti	POFIT : 4800 euro integrato da contributo genitori Fis: 39 ore funz. CR
IPDA	Resmini	Tutti gli alunni 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> - individuare precocemente possibili DSA nei bambini in età prescolare - operare azioni di rinforzo in vista dell'inserimento alla scuola primaria 	docenti	FIS: 28 ore
TOLICIC	Ghilardi	5 anni CSP 5 anni Grop 5 anni CR	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione maturità scolastica 	docenti	FIS 20 ore funz per Groppello, 4 per CSP 30 ore per CR

P1 - PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

PRIMARIA CIRCOLO

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
BES (inclusi progetti alfabetizzazione stranieri neo-arrivati)	S.Tresoldi	Tutti BES	. Fornire un supporto didattico agli alunni in difficoltà . Avviare l'alfabetizzazione di alunni stranieri	Docenti interni	FIS Risorse ART.9 Volontaria civile
Sportello psicologico	Albani	Docenti e genitori	Fornire supporto specialistico nei casi di particolare disagio permanente o temporaneo. Supportare il percorso alla certificazione H.	D.ssa Paola Panceri	POFIT: 5000 euro 90 ore a pacchetto (anche consult. con altri esperti)
Bioenergetica e counseling	Raguseo	Primarie: 3,4,5 Casc. 4 abc Gua 1,3,4 abcd, 5 bd Di Vona	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare e gestire le emozioni • Favorire l'espressione della creatività e del sentire • Lavorare sull'autoregolazione • Migliorare la comunicazione tra genitori e figli 	Amadei	POFIT: 6697,6 euro +374 euro Fondo genitori Cascine FIS : 15 ore funz.
Ippoterapia	D'Agostino	Alunni DVA	Vedere secondaria		Lions o altre fonti FIS: 6
PSICOMOTRICITA'	Fumagalli S.	Seconde DV Prime,second e e terze di Guarnazzola Prime e seconde di CSP e Gropp	<ul style="list-style-type: none"> - Alimentare la naturale curiosità del bambino - Stimolare fantasia e creatività - Prevenire il disagio infantile - Sviluppare capacità cognitive e senso percettive, comportamentali, sociali e comunicative in un contesto 	Tresoldi E Pilotto Modaffari Fumagalli Vailati	2 ore funz 2 ore funz 2 ore funz 15 ore funz POFIT: 8263 euro
Laboratorio di cucina (inclusione h)	Tresoldi Ester	Tutte le classi di CSP	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire occasioni di integrazione - Favorire autonomia - Rafforzare l'identità - Ordinare immagini in sequenza - Raccontare esperienze 	Tutti i docenti di sostegno	//
Insieme per creare (inclusione h)	D'Agostino	Tutte Guarn.	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la coscienza del sé e autocontrollo - Imparare a conoscere e gestire 	docenti	//

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

			l'emotività - Importanza di portare a termine un lavoro		
Sviluppo del sé	Azzilonna	Tutte le 2° di Guarn e Grop	- Sviluppo armonico delle componenti emotivo relazionali del bambino	docenti	//

P1 - PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

PRIMARIA DI VONA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Sportello psicopedagogico	A.Bigarella	Docenti- alunni- genitori	- Affrontare problematiche relative all'apprendimento - Formulare ipotesi di intervento	DOTT.SSA P.Panceri	FIS : 70 a pacchetto (anche consult. con altri esperti) 4 funzionali
CLASSE ARCOBALENO Servizio di consulenza Neuropsichiatrica e psicopedagogica psicomotricità	Fiore	Alunni con handicap grave inseriti in classe Arcobaleno	- Monitorare l'azione didattica ed educativa in funzione dello stato di benessere degli alunni. - Contribuire con docenti e famiglie alla costruzione del progetto di vita dell'alunno	Centro Abilmente Cassano Neuropsicomotricista	POFIT: 3850 euro POFIT: 1200 euro
IPPOTERAPIA	Dimitri	Alunni h di tutto l'Istituto	Vedere secondaria		Vedi sec.
Affettività	Bigarella	tutte	Educazione alle emozioni e ai sentimenti	Consultorio decanale Melzo	//
Gli altri siamo noi	Fiocchi M	tutte	Integrazione alunni stranieri alfabetizzazione	Fiocchi M	//

P1 - PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

SECONDARIA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Sportello psicopedagogico + esperti	Albani	Docenti scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi di disturbo che impediscono all'alunno di star bene - Esaminare le cause della difficoltà di apprendimento - Attivare una stretta collaborazione tra docenti, genitori, psicopedagogista 	Dott.ssa P.Panceri	FIS: 62 h. pacchetto
CLASSE GIRASOLE Servizio di consulenza Neuropsichiatrica e psicopedagogica	Marra	Alunni con handicap grave inseriti in classe Girasole	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare l'azione didattica ed educativa in funzione dello stato di benessere degli alunni. - Contribuire con docenti e famiglie alla costruzione del progetto di vita dell'alunno - Costituire un punto di riferimento informativo e formativo per docenti e famiglie 	Centro Abilmente Cassano	FIS 14 ore funzionali + POFIT: vedere arcobaleno
IPPOTERAPIA	Dimitri	Alunni DVA di tutto l'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la capacità di attenzione - Rafforzare il livello di autostima - Sviluppare l'aspetto psicomotorio - Miglioramento della coordinazione 	Dimitri D'Agostino	LIONS o alter fonti Fis: 6 ore funz.
Ragazzi sopra le righe (accoglienza Prime, affettività seconde, esame in tasca terze)	L.Albani	Tutte le classi, con particolare attenzione agli alunni con disturbi comportam.	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie emozioni - Promuovere la disposizione all'ascolto costruttivo dell'altro - Favorire la relazione armonica tra alunni e corpo docente 	Dr. Damiano Meregalli - Università Cattolica Con Coop. Milagro per Classi II	POFIT Euro 3000+ disponibilità bilancio Euro 1.000 Piano di zona

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

RAGAZZI SOPRA LE RIGHE JUNIOR (percorso sperimentale ricerca/azione)	Albani Tresoldi S.	Docenti classi interessate Alunni con problematiche psico-sociali da infanzia a secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare un nuovo paradigma di comunicazione tra scuola e servizi sociali - Sperimentare nuove modalità osservative - Promuovere la costruzione di progetti educativi condivisi da tutte le forze sociali sul territorio - Prevenire e contrastare l'instaurarsi di "carriere biografiche" problematiche per l'individuo e la società (dispersione scolastica, microdelinquenza) 	Dott.ssa De Aloe Ass. sociali Goldoni, Moretti	Finanziam. Ad hoc derivato dal 5x1000 Comune di cassano FIS Euro 1.927
Educare al bello (percorso formativo ricerca/azione)	T. A. Francia	Tutti i docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Strutturare percorsi e attività centrati sulla "ricerca del bello" 2) Formazione continua per individuare nuove strategie d'insegnamento efficaci con i preadolescenti di oggi 	Dr.Meregalli Francia Chiaradonna	//
Continuità liceo	Vicario	Docenti diverse aree	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto sulla preparazione alunni - Rete con il liceo 	Docenti di aree diverse	FIS 9 funzionali a pacchetto

P3 - PROGETTO ECCELLENZA

SECONDARIA

<u>Titolo</u>	<u>Responsabile</u>	<u>destin.</u>	<u>Obiettivi</u>	<u>Esperti</u>	<u>Finanziamento</u>
Trinity	Vicario	Alunni eccellenti in lingua inglese (anche primaria Di Vona)	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e gratificare le eccellenze favorendo l'acquisizione di una certificazione esterna di prestigio - Stimolare all'apprendimento dell'inglese - Migliorare le competenze nello "speaking" 	Certificatore Trinity Docenti di inglese	POFIT : 2000 euro + quota famiglie FIS: 82 ore agg. 4 ore funz.
Latino	Vicario	Eccellenze classi terze	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinamento alla lingua latina per gli alunni che si iscriveranno ai licei - Aumentare le competenze in grammatica italiana 	Prof.ssa Dimitri	FIS: 20 ore aggiuntive (+10 spazi)
Corso di logica matematica	Vicario	Eccellenze di tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> - Divertirsi con il problem solving - Partecipare ad una gara (mathesis Treviglio) 	Docente di matematica	Fis: 4 ore funz 12 ore aggiunt

P4 - CONTINUITA'/TERRITORIO/CITTADINANZA

INFANZIA

Titolo	Responsabile	Destinatari	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Continuità	Manzotti con L.Fiocchi	3 anni 5 anni CR	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'inserimento armonico dei piccoli alla scuola dell'infanzia - Favorire l'inserimento armonico dei 5 anni alla scuola primaria 	Raimondi Bocchino Cianci Albanese Manzotti	FIS: vedere continuità Fiocchi
Accoglienza	Ghilardi Terraneo	3 anni CR 3 anni Grop	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo 	docenti	Fis: 20
Feste di plesso	Ghilardi	3,4,5 anni CR	<ul style="list-style-type: none"> - Star bene insieme, bambini, genitori, docenti - Opportunità di nuove esperienze 	Tutti i doc plesso CR	FIS: 0
Continuità	Sala	Tutte a Groppello	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'inserimento armonico dei piccoli alla scuola dell'infanzia - Favorire l'inserimento armonico dei 5 anni alla scuola primaria 	Baioni Tavecchio Sala Doniselli	//
Festa di Natale Festa fine anno	Sala	Tutte le sezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un legame affettivo con le famiglie attraverso momenti di festa 	docenti	Fis: 0 (ore a recupero)
Open day	Ghilardi	Tutti i nuovi iscritti CR,CSP,Gropp	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione dei bimbi - Rilevazione competenze - Formazione sezioni 	Tutti i docenti del plesso	Fis: a recupero

PRIMARIA DI GUARNAZZOLA

Titolo	Responsabile	Classi	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Formazione classi prime	Fiocchi	//	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione classi equilibrate 	5 docenti	20 ore funz
Consiglio scolastico dei ragazzi e delle ragazze	Fiocchi	Classi 5° e 4°	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla cittadinanza sperimentando momenti e relazioni democratiche - Partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della scuola - Formare concetti corretti di rappresentanza e delega 		Trasporto quando necessario+ 1 risma di carta
Educazione alla cittadinanza	Fiocchi	Primaria e infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Educare gli alunni ad una cittadinanza attiva e consapevole - Unificare gli obiettivi tra sezioni dell'infanzia e classi primaria 	docenti	//

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

PRIMARIA DI VONA

Titolo	Responsabile	Classi	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Open day	Donini	Futuri alunni classi prime	- Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico	Donini	8 ore funz 7 ore funz a pacchetto
Formazione classi prime	Donini		- Formazione classi	Donini Sipoli	8 ore funz 8 ore funz
Accoglienza alunni classi prime	Brovedani	Classi prime	- Favorire un inserimento sereno nella scuola primaria	Docenti classi prime	5 ore funz + 50 euro per materiale

SECONDARIA

Open day	Vicario	istituto	- Presentazione scuola secondaria ai genitori	Docenti responsabili di progetto	12 funzionali
Orientamento	Chiaradonna	Classi terze	- Fornire alle famiglie e agli studenti informazioni utili ad orientarsi nella scelta della scuola superiore sul territorio - Favorire negli studenti la presa di coscienza delle proprie inclinazioni, dei propri punti di forza e di debolezza per una scelta consapevole e soddisfacente.	Chiaradonna Docenti coordinatori classi terze	Funzione Strum. + 12 a pacchetto
Formazione classi prime	Vicario		Formazione classi	A pacchetto	20 ore funzionali
Educare alla legalità	Mandelli	3E, 3F altre classi terze	- Educare alla legalità - Conoscere le attività di "libera terra"	Garlando (giornalista)	Fis: 8 ore funz 8 ore aggiuntive (+8 a spazi)
Piano nazionale cittadinanza attiva e legalità	Albani	Tutte	- Promozione dell'interscambio culturale - Promozione di solidarietà e volontariato - Sensibilizzazione alla bellezza del patrimonio artistico-culturale del territorio	Docenti ed enti territoriali	Richiesto finanziamento su bando
Promozione del volontariato	Paini	Tutte	- Sensibilizzare al volontariato		50 ore funz.

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

P5 - SALUTE, ED. AMBIENTALE, ED.SICUREZZA

INFANZIA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Un pass per la città del sole	Tavecchio	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla presa di coscienza della pericolosità del fumo e dei suoi effetti - Rispetto per l'ambiente 	docenti	//
Percorsi COOP	Paganella	Tutti ?	Educare al benessere e alla salute	docenti	0
Educazione socio-affettiva e cittadinanza	Resmini	tutti	Sapersi inserire in situazioni e relazioni differenti	docenti	0 per CR
sicurezza	Vergani	Tutte le sezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere che in tutti gli ambienti esistono pericoli - Saper raccontare dove si possono verificare più spesso gli incidenti a scuola - Identificare le figure preposte al soccorso 	docenti	//

PRIMARIA CIRCOLO

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Educ.ambientale Gropello	Camagni	Tutte le classi Gropello	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il patrimonio naturale locale - Comprendere il concetto di biodiversità - Imparare ad osservare 	Guardie ecologiche+ docenti	10 ore funz.
Educ. Ambientale C.S.P.	Merisi	tutte	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il patrimonio naturale locale - Valorizzare e tutelare la biodiversità - Comprendere il contesto circostante 	Guardie ecologiche	//
Orto a scuola	Fiocchi	1° ABC, 3° ABC, 4° A	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare quanto appreso in scienze - Sviluppare il concetto di biodiversità - Affinamento 5 sensi - Sviluppo manualità 	docenti	Fis: 4 ore funz
Piedibus	Oreni	Tutte	Promuovere la riflessione sullo sviluppo sostenibile in tutte le possibili declinazioni Favorire l'identificazione di benessere fisico personale e benessere ambientale	Interni	//
Orto condiviso	Tresoldi Ester	Tutte le classi di CSP	<ul style="list-style-type: none"> - Curare l'ambiente intorno alla scuola - Collaborazione gruppo - Osservazione cicli della natura 	Ficarra Lombardo	//
Adotta un albero	Tresoldi Ester	Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> - Curare l'ambiente intorno alla scuola 	Merisi	//

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

		CSP	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione gruppo - Osservazione cicli della natura 	Modaffari+ esperto	
Educazione sanitaria Croce Azzurra	Acri	Tutte le 5°	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i comportamenti corretti nel soccorso sanitario - Imparare ad affrontare un rapido soccorso 	Volontari della Croce Azzurra	//
Educazione all'affettività- ed. sessuale	Acri	Classi 5° Gropello	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio corpo - Saper gestire le proprie emozioni 	Docenti + Esperti Consultorio Trezzo	6 ore funz.
Sicurezza a scuola	D.Villa	I, III, V ex circolo+ Tutta infanzia 4 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza che in tutti gli ambienti esistono pericoli - Conoscere i pericoli presenti a scuola - Conoscere le nozioni di primo soccorso - Sapere quanto il comportamento incida sul fatto che si verifichi un incidente 	Percorso interno	//
Educazione stradale	D.Villa	Seconde e terze ex circolo + Tutta infanzia 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di circolazione - Conoscenza dei segnali stradali - Regole di comportamento per il pedone, ciclista e automobilista 	Polizia locale	//
Progetto SET - laboratorio scientifico al Liceo	Maffei	Tutte le classi IV e V	Potenziare le competenze degli alunni in ambito scientifico attraverso l'attività di laboratorio	Ass.Tecnico Marina Giuri docenti	Comit. Genitori Euro 580 FIS: 20 ore funz + trasp. CSP
Expo 2015	Ficarra	2°, 3°, 4°, 5° CSP	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'evoluzione dell'alimentazione - Sostenibilità e spreco - Specificità di paesi diversi 	Cooperativa ALBORAN	A carico famiglie

PRIMARIA DI VONA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Scuola libera dal fumo	Bigarella	Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire stili di vita sani 	Bassi, Cremonesi Bigarella	5 funzionali 5 funzionali 5 funzionali+ 200 euro per materiale
Educazione alla visione	Bigarella	Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta postura - Corretta impugnatura della matita 	Bigarella	Fis: 1 funzionale

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

Mobilità sostenibile	Donini	Tutti gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare a problemi legati all'inquinamento e alla mobilità sostenibile - Acquisizione di autonomia 	Donini Vescovini	20 ore funz 20 ore funz
----------------------	--------	------------------	--	---------------------	----------------------------

SECONDARIA

Educazione stradale	De Maestri	Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> - Educare al rispetto delle regole - Promuovere la sicurezza sulla strada 	Istruttori Sc. guida	//
Settimana europea mobilità sostenibile	De Maestri	Classi prime e seconde	<ul style="list-style-type: none"> - Star bene insieme - Tematiche expo - In bici alla scoperta del paesaggio e del buon cibo tra Adda e Martesana 	De Maestri Genitori Operatori comunali	//
Puliamo il mondo	De Maestri	Tutto l'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Educare al rispetto dell'ambiente - Capire come si gestiscono i rifiuti 		//

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

P6- ATTIVITA' SPORTIVA

PRIMARIA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
sport	Fumagalli	Tutte le classi dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il dominio delle competenze motorie - Avviare alla pratica di uno sport - Educare al gioco di squadra e al rispetto delle regole 	Esperti vari Fumagalli Tresoldi E Pilotto Modaffari	POFIT: 3174 euro 30 ore incarico ist. 9 ore incarichi 32 corse trasporto per il nuoto 2015 3 corse per atletica CSP 2016
Giornata sportiva	Tresoldi Elisa	Tutte le classi ex circolo	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmettere regole e valori dello sport - La passione sportiva come elemento di unione 	Docenti + esperti da definire	Fis: 50 ore a pacch.
Movimento in gioco	Fumagalli	Di Vona			8 a consuntivo

SECONDARIA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
CSS - Centro Sportivo Scolastico	Marra	tutti	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare alla pratica di uno sport (tennis tavolo) 	Marra	Statale ad hoc in attesa di definizione
Giro d'Italia	Mapelli, Donini	tutti	Collaborare con il comitato organizzatore ed RCS per la piena partecipazione della scuola all'arrivo di tappa del 25 maggio.		FIS: 30 ore

P8 - ATTIVITA' ARTISTICO-ESPRESSIVE

INFANZIA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Teatro	Ghilardi	Alunni CR	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autocontrollo - Accettare i compagni rispettando la diversità - Prendere coscienza dei propri sentimenti 	Ilinx docenti	Finanziamento Ass. genitori Docenti ore a recup
teatro	Ghilardi	Groppello e CSP	<ul style="list-style-type: none"> - Vedi sopra 	Ilinx docenti	Finanziamento Ass. genitori Fis: 8 ore a pacchetto
Laboratorio del suono	Vergani	Groppello	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere i suoni - Cantare a più voci - Funzionamento degli strumenti 	docenti	//

PRIMARIA CIRCOLO

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Avvio alla musica	Maviglia	Classi I e II e 3° C	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare gli alunni alla musica attraverso il gioco - Sviluppare il senso ritmico - Esperienze di canto corale 	interni	//
Musica, linguaggio che unisce	Maviglia	Classi terze Groppello	<ul style="list-style-type: none"> - Educare all'uso del linguaggio sonoro - Sviluppare il senso ritmico attraverso il gioco e l'uso di strumenti a percussione 	Guarneri	POFIT: 200 euro
Flauto dolce e canto corale	Maviglia	5° A,B,C Guarn	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la conoscenza di note e valori musicali - Migliorare la tecnica di utilizzo del flauto dolce - Esprimersi con il canto corale con intonazione ed espressione 	Villa Ornella	Pofit: 1064 euro FIS: 12 ore
Musica, movimento e voce	Maviglia	4° ABC Guarn	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il corpo come strumento - Conoscere gli elementi base del linguaggio musicale - Scoprire le potenzialità della voce 	Grazioli	Pofit: 744 €
Musica d'insieme	Maviglia	4° A, 5° A,B Gropp	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi base del linguaggio musicale - Apprendere l'uso di uno strumento - Suonare semplici partiture 	Villa Ornella	Pofit: 1064 €

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

			- Leggere partiture ritmiche con gli strumenti a percussione		
Impariamo la musica	Merisi	Tutte Cascine	- Utilizzare voce e strumenti in modo creativo - Esecuzione di brani musicali - Riconoscere e classificare gli elementi base della musica		500 euro per il materiale (libri, CD...)
Teatro classi 1 e 2 Gropello	Arrigoni	Classi 1° A,B e 2°	- Sviluppare abilità fisiche e verbali - Migliorare la conoscenza di sé - Utilizzare le tecniche di respirazione - Favorire l'autostima	Arrigoni Motta F Pilotto Fumagalli Panzetti	FIS: 90 ore funz
Teatro classi 3,4,5 Gropello	Ferraro- Motta	Classi 3°,4°,5°	- Sviluppare abilità fisiche e verbali - Migliorare la conoscenza di sé - Utilizzare le tecniche di respirazione - Favorire l'autostima	Mojoli Facciuti Ferraro Motta C Motta L Acri Camagni Tresoldi S	Fis: vedi sopra
Animazione teatrale Cascine	M.Raguseo	Tutte Cascine	Lavorare con corpo, mente ed emozioni Favorire la relazione, la cooperazione e l'integrazione di DVA Creare un musical per rappresentazione natalizia	docenti	FIS :10 ore funz
MURALES	Motta C	Tutte le classi quinte	- Far conoscere le tecniche pittoriche contemporanee. - Stimolare creatività e manualità - Avvicinare gli alunni al mondo del writing	Alessandro Conti	Residui 48 ore (15 euro l'ora)+ 600 euro per materiale
Vivo di fiabe e di sorrisi	Napoli M	Tutte le classi Guarn	Animazione al sorriso e alla gioia	Fumagalli Elide+ Martella Marica e Manuel	A carico dell'utenza 1 euro a bambino
lettura	Napoli M	Tutte le classi ex circolo	- Sviluppare l'amore per la lettura - Itinerari concordati con le classi	Vergani Manuela	//

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

PRIMARIA DI VONA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Coro	Donini	Alunni con predisposizione al canto	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i bambini alla musica - Esprimersi con il canto 	Donini, Lavoro	FIS 35 funzionali 35 funzionali
Concorsi canori	Donini	Coro d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a concorsi canori - Integrarsi ed identificarsi nel gruppo 	Donini Lavoro	15 ore funz 5 funz
Gioco, canto, suono	Donini	Classi prime seconde, quarte e quinte 3 A, B	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare alla pratica del canto corale e alla pratica strumentale individuale e collettiva - favorire ai diversi livelli lo sviluppo della sensibilità musicale. - 	O. Villa+ Guarneri Donini	POFIT: Euro 3.000 + 400 euro genitori FIS: 6 ore funz
Operadomani	Donini	4 A B C D	Avvicinare gli alunni all'opera lirica con un percorso guidato e consapevole	Esperti Operadomani	Rimborso spese corso docenti
Strumenti musicali e musicisti	Gatelli	3 C-D	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere da vicino gli strumenti musicali - Far conoscere la voce umana come strumento - Far conoscere l'evoluzione storica di uno strumento - Educare al piacere dell'ascolto 	Strumenti sti e cantanti volontari	//
Bookcity	Donini	Classi quarte	Avviamento alla lettura "piacevole e personale"	Donini+ esperti	2 ore funz Costo 0
A tu per tu con l'arte	Fiore	3B	Affinare il gusto espressivo ed estetico e migliorare la creatività	Ex docente Bendotti	//
biblioteca	Galletti	Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare gli alunni alla lettura - Incrementare l'uso della biblioteca 	Galletti Calvi	12 ore funz
Il Decameron a misura di bambino	Calvi	5 C-D	Saper scrivere un racconto cooperando in piccolo gruppo Conoscere il significato di "morale" Sviluppare i concetti di coerenza e coesione	Guia Rosari, scrittrice	//

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

SECONDARIA

Titolo	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti	Finanziamento
Laboratori espressivi TP	Francia	Classi T.P.	- Favorire la scoperta del sé e la costruzione della personalità attraverso modalità espressive diverse (teatro, pittura, musica, ..)	Docenti con competenze specifiche	POFIT: Euro 5.500
Aerografia	Simonetta	Classi terze	- Sperimentare la tecnica dell'aerografo	Simonetta Altro docente di arte	POFIT: 1200 euro +14 ore aggiunt. +14 a spazi

P9 - SICUREZZA

Adempimenti d.l.81/2008	DS	Personale scolastico ed utenza	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la sicurezza del personale operante nel circolo secondo le norme vigenti - Garantire la corretta documentazione, informazione e formazione relativa. - Garantire la formazione e l'aggiornamento del personale sul primo soccorso e antincendio. 	RSPP Corbellini	Fondi statali sicurezza + avanzi Euro 1.500
--------------------------------	----	--------------------------------	--	--------------------	---

P11 - LABORATORI POTENZIAMENTO CURRICOLARE LINGUISTICO-SCIENTIFICO

INFANZIA

Laboratorio del segno	Bocchino	5 anni CSP 4e5 anni Groppello	Raggiungere prerequisiti necessari al grafismo e alla scrittura	docenti	//
Feuerstein	Ghilardi	Groppello CR	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero Bes - Arricchimento individuale - Potenziamento dei pre-requisiti funzionali all'apprendimento 	docenti	Fis: 14 ore funz Gropp 32 ore funz CR
State sereni - letture animate	Ghilardi	5 anni	- Suscitare interesse per la narrazione e stimolare l'ascolto	Genitori volontari	//

PRIMARIA CIRCOLO

INGLESE - Total Physical response	G.Todesco	Tutte le classi	Stimolare l'apprendimento della lingua attraverso	Todesco	Fondi bilancio English
-----------------------------------	-----------	-----------------	---	---------	------------------------

*Istituto Comprensivo Statale Quintino Di Vona
Cassano d'Adda (MI)*

		prime ex circolo	il movimento (associazione motoria/inglese)	Gennari	Camp 64 ore aggiuntive
Lettura: incontri in biblioteca	Panzetti	Tutte le prime di Guarn e Groppello	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo dell'ascolto - Promuovere l'interesse per la lettura - Conoscere un servizio del territorio: la biblioteca 	Vergani (biblioteca)	Costo trasporto per Groppello
Feuerstein Potenziamento cognitivo	Motta C.	5° A Gropp 5° C Gropp	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la concentrazione - Migliorare le capacità espressive - Apprendere dagli errori 	docenti	//
Growing in English	Gennari	Tutte le classi CSP	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della lingua inglese - Stimolare alla spontaneità nell'utilizzo della lingua inglese nella quotidianità 	Motta Franca	Pofit:1500 euro
giornaliamo	Ceserani	Tutte le quinte Guarn + Gropp	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le eccellenze all'interno della classe 		Residui bilancio 450 euro a plesso x 2 plessi
potenziamento	Di Martino	Tutte le classi 2° di Guarn e Groppello	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare e rinforzare le abilità di ogni alunno 	docenti	//

ATTIVITA' PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Titolo Finanziamento	Responsabile	destin.	Obiettivi	Esperti
PON - progetto ampliamento rete wireless scuola secondaria	Sangiorgio	Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la connettività della rete LAN Wi-fi nelle aule e nei laboratori - Garantire la fruizione della rete ad ogni utente in ogni situazione di traffico 	In attesa di finanziamento Fondi Strutturali Europei
PON - progetto cablaggio e LIM scuola secondaria	Sangiorgio	Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la connettività della rete nelle aule e nei laboratori - Garantire la fruizione di dispositivi multimediali in ogni aula 	In attesa di finanziamento Fondi Strutturali Europei

REALIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO :
SOGGETTI E AZIONI

COLLEGIO DOCENTI

❖ Riferimento per i progetti formativi e la gestione unitaria:
FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI DI AREA

<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto formativo fascia d'età dai 3/6 anni 	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto formativo fascia d'età dai 6/11 anni 	<p><u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto formativo fascia d'età dai 11/14 anni
<p>GRUPPO DOCENTI DI PLESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e coordinamento realizzazione delle attività formative • Organizzazione e coordinamento spazi e tempi 	<p>GRUPPO DOCENTI DI CLASSI PARALLELE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e coordinamento della realizzazione delle attività formative <p>GRUPPI DOCENTI DI PLESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e coordinamento spazi e tempi 	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e coordinamento realizzazione delle attività formative • Valutazione alunni
<p>TEAM DOCENTI DI SEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del progetto formativo • Valutazione alunni • Rapporto con le famiglie 	<p>TEAM DOCENTI DI CLASSE (primaria e secondaria):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del progetto formativo • Valutazione alunni • Rapporto con le famiglie 	
<p>DOCENTE DI SEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione attività • Osservazione valutazione alunno 	<p>DOCENTE DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione attività • Osservazione valutazione alunno 	<p>DOCENTE DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione attività • Osservazione valutazione alunno
<p>GRUPPI DI AMBITO / DIPARTIMENTALI / PER MATERIA Progettazione continuità percorsi didattici di ambito e dipartimento</p>		

LA VALUTAZIONE

La formazione ha come obiettivo il cambiamento del soggetto in formazione. Scopo della valutazione è, quindi, valutare se c'è stato un mutamento e - successivamente - se esso si è concretizzato nel senso desiderato.

Valutazione scolastica

La valutazione si fonda sul presupposto che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata, allo scopo di verificare il proprio razionale procedimento ed i relativi risultati. Le attività che insegnanti ed alunni compiono nell'ambito della scuola sono anch'esse attività organizzate e, in quanto tali, necessitano (al pari delle altre) di controlli e verifiche. La scuola "dell'autonomia" deve continuamente valutare se stessa e usare i risultati di quest'azione al fine di un miglioramento costante della propria condotta.

Non può essere valutato ciò che non è misurabile: non è possibile affermare se gli obiettivi sono stati raggiunti o meno senza un riscontro oggettivo, perciò "misurabile".

Molteplici sono i fattori che determinano il processo di apprendimento: ciò che lo studente apprende non dipende dalla persona stessa, ma è la conseguenza di una pluralità di fattori, quali l'azione didattica, le caratteristiche dell'istituto, la continuità didattica, la validità e la composizione del gruppo docenti. Ad essi, si aggiungono ulteriori elementi incisivi di natura socio-ambientale.

L'efficienza della scuola "dell'autonomia" è definibile - in termini ottimali - come corrispondenza tra la quantità di apprendimento che la scuola intende far conseguire agli allievi e la quantità di apprendimento effettivamente realizzata da questi.

La valutazione deve, innanzitutto, verificare che gli obiettivi posti inizialmente in un programma siano stati raggiunti: una buona verifica è possibile solo se gli obiettivi posti erano a loro volta chiari e i risultati sono oggettivamente rilevabili. Benché l'istituto risulti suddiviso in tre diversi ordini d'istruzione, tutti i docenti compiono:

- una valutazione **diagnostica o iniziale**, all'inizio dell'itinerario formativo;
- una valutazione **formativa o "in itinere"**, laddove l'attenzione è posta sul processo formativo e accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi;
- una valutazione **complessiva o finale**, condotta al termine di un processo didattico, avente come oggetto il risultato dell'attività di formazione e come scopo la certificazione della qualità della formazione, attraverso la misurazione delle competenze raggiunte dagli scolari

La valutazione: applicazione pratica nel nostro istituto

	<u>Valutazione diagnostica o iniziale</u>	<u>Valutazione formativa o "in itinere"</u>	<u>Valutazione sommativa o complessiva, finale</u>
Scuola dell'infanzia	<p>Verifica basata sull'osservazione sistematica (programmata dalle docenti durante alcuni momenti o attività per raccogliere informazioni precise su una problematica o su un comportamento di un alunno).</p> <p>Verifica che si basa su un'osservazione casuale (non programmata ma che permette di raccogliere informazioni in una situazione in cui l'azione dell'alunno e' spontanea e naturale. Con i bambini di 5 anni all'inizio dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia viene somministrato dalle docenti si sezione e tabulato dalla docente esperta l' IPDA strumento di rilevazione dei disturbi di apprendimento per consentire alle docenti di mettere in atto azioni di potenziamento delle aree che si sono rivelate critiche.</p>	<p>Al termine di ogni progetto, laboratorio o Unità di apprendimento attraverso la compilazione di griglie in cui sono riportati gli obiettivi che i bambini dovrebbero raggiungere a 3/4 anni, 4/5 anni, 5/6 anni.</p> <p>I criteri di valutazione sono: obiettivo non raggiunto; Obiettivo parzialmente raggiunto; Obiettivo raggiunto.</p> <p>Con i bambini di 4 anni e' previsto un laboratorio di psicomotricità con un' esperto per per avere una visione più completa e oggettiva dei punti di forza e di debolezza degli alunni</p>	<p>Compilazione scheda finale che rileva gli aspetti relazionali e legati al raggiungimento dei traguardi di sviluppo che l'alunno dovrebbe possedere al termine del terzo anno di scuola</p> <p>Somministrazione Test di Tolicic per la valutazione della maturità scolastica degli alunni alla fine del percorso scolastico della scuola dell'infanzia.</p> <p>I dati della scheda finale e del Test di Tolicic vengono utilizzati oltre che per avere una conoscenza del bambino anche per la formazione delle classi prime.</p>
Scuola primaria	<p>Verifica basata sull'osservazione sistematica (ogni team raccoglie informazioni sui singoli alunni)</p> <p>Verifica che si basa sulla somministrazione di prove</p> <p>(attivazione delle azioni da intraprendere nei vari ambiti disciplinari)</p>	<p>Verifiche scritte e orali per ogni disciplina al termine delle unita' didattiche e per la rilevazione di competenze specifiche</p> <p>Correzione sistematica dei compiti assegnati a casa</p>	<p>Somministrazione di prove di verifica scritte ed orali conclusive del primo e del secondo periodo</p> <p>Compilazione di griglie per la rilevazione delle competenze.</p> <p>Compilazione scheda di valutazione relativa al primo periodo.</p> <p>Compilazione scheda di valutazione finale.</p> <p>Prove Invalsi per le classi</p>

			<i>seconde e quinte</i>
<i>Scuola secondaria</i>	<i>Verifica basata sull'osservazione sistematica (ogni docente raccoglie informazioni sui singoli alunni) Verifica che si basa sulla somministrazione di test d'ingresso</i>	<i>Verifiche scritte e orali per ogni disciplina, valutate in base a griglie di correzione condivise Correzione sistematica dei compiti assegnati a casa</i>	<i>Compilazione scheda di valutazione relativa al primo periodo Compilazione scheda di valutazione finale Esame di Stato per le classi terze</i>

Obiettivi strategici dell'istituto

Gli obiettivi strategici del POF del nostro istituto trovano applicazione diversificata nei vari ordini di scuola; si riferiscono a fasce d'età diverse, poiché spaziano dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. In conformità alle indicazioni nazionali, essi vengono raggiunti attraverso una pianificazione progettuale e didattica che tiene conto sia dell'enorme opportunità offerta dall'autonomia scolastica sia dall'esercizio consapevole della libertà d'insegnamento, in modo che i riferimenti normativi siano correttamente declinati nella realtà e tengano concretamente conto delle risorse umane, delle varie problematiche e del territorio in cui l'Istituto è collocato.

Obiettivi strategici: il loro raggiungimento nel percorso scolastico degli alunni

A) EDUCAZIONE ALLA PACE, INTEGRAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

1) SCUOLA DELL'INFANZIA:

<i>sviluppo sul piano socio affettivo e promozione dell'intelligenza prosociale</i>	
<i>Accettazione e rispetto dell'altro</i>	<i>Rispetta il tempo degli altri nella conversazione. Chiede che sia rispettato il proprio tempo.</i>
<i>Comprensione del mondo percettivo dell'altro e dei diversi punti di vista</i>	<i>Riconosce, accetta opinioni e idee diverse dalle proprie. Decentra il proprio punto di vista con la mediazione dell'adulto. Intuisce i sentimenti che le altre persone manifestano .</i>
<i>Promozione delle forme dialogiche (conversazione, discussione, dibattito, intervista...)</i>	<i>Interviene. Acquisisce sicurezza per potersi esprimere davanti agli altri</i>

2) SCUOLA PRIMARIA

<i>sviluppo sul piano socio affettivo e promozione dell'intelligenza prosociale</i>	
<i>Accettazione e rispetto dell'altro</i>	<i>-Percepisce e interpreta il bisogno dell'interlocutore -Valuta il proprio operato e le conseguenze; -Manifesta il proprio desiderio di essere capito e di capire gli altri (empatia)</i>
<i>Comprensione del mondo percettivo dell'altro e dei diversi punti di vista</i>	<i>-riconosce i sentimenti degli altri e sa esprimere i propri bisogni -decentra il proprio punto di vista;</i>

<p><i>Promozione delle forme dialogiche (conversazione, discussione, dibattito, intervista...)</i></p>	<p><i>-Interviene in modo adeguato nel contesto integrando con il proprio apporto la discussione, cioè ascoltando e dicendo la propria opinione</i> <i>Chiede spiegazioni se non ha compreso quello che gli altri stanno dicendo</i> <i>Riconosce di essersi espresso in modo poco chiaro e riformula il pensiero</i> <i>-Formula domande ad altri rispetto l'argomento che si sta trattando</i></p>
---	---

3) SCUOLA SECONDARIA

<p><i>sviluppo sul piano socio affettivo e promozione dell'intelligenza prosociale</i></p>	
<p><i>Accettazione e rispetto dell'altro</i></p>	<p><i>-Cerca soluzioni per aiutare l'interlocutore che chiede aiuto</i> <i>-E' in grado di valutare la propria capacità di corrispondere in modo adeguato ad un bisogno degli altri</i> <i>-Prevede, sa valutare e accetta gli effetti delle sue azioni;</i></p>
<p><i>Comprensione del mondo percettivo dell'altro e dei diversi punti di vista</i></p>	<p><i>-Accetta l'altro senza il bisogno di esprimere giudizi</i> <i>-E' autonomo e ha controllo emotivo nell'esprimere il proprio punto di vista e interpretare quello degli altri</i></p>
<p><i>Promozione delle forme dialogiche (conversazione, discussione, dibattito, intervista...)</i></p>	<p><i>-interviene ascoltando gli altri e spiegando le proprie posizioni</i> <i>-Si rende conto di cosa non ha capito e pone delle domande pertinenti che lo aiutino a capire meglio</i> <i>-Si rende conto di non essere d'accordo con quanto affermato dagli altri ed espone le proprie divergenze: utilizza la comunicazione per mediare i conflitti</i> <i>-Utilizza l'intervista come strumento di approfondimento e studio:ricerca di informazione e spiegazioni</i></p>

B) EDUCAZIONE ALL'APPRENDIMENTO AUTONOMO: IMPARARE AD IMPARARE

1)SCUOLA DELL'INFANZIA:

<p><i>Focalizzare le informazioni ed analizzarle, collegarle, risolvere problemi</i></p>	
<p><i>Riflessioni critiche sui processi cognitivi</i></p>	<p><i>-Chiede spiegazioni sui termini e sui significati,</i> <i>-Riconosce e verbalizza ciò in cui è più abile (sotto tutti gli aspetti)(grafico, pittorico motorio,...)</i> <i>-Riconosce e verbalizza ciò in cui si sente più in difficoltà;</i></p>
<p><i>Strategie e tecniche per l'apprendimento e avvio dell'acquisizione di un metodo di studio</i> <i>Focalizzare le informazioni ed analizzarle</i></p>	<p><i>--esegue una consegna seguendo le indicazioni ricevute,</i> <i>-porta a termine un lavoro assegnato,-</i></p>

2) SCUOLA PRIMARIA

<i>Focalizzare le informazioni ed analizzarle, collegarle, risolvere problemi</i>	
<i>Riflessioni critiche sui processi cognitivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> -E' consapevole che bisogna analizzare le esperienze, le immagini, i testi per poterci pensare e parlarne con gli altri -E' consapevole di come organizzarsi per scrivere leggere, contare e apprendere -Riconosce che lavorare con gli altri aiuta ad imparare meglio -Si impegna per migliorare le proprie capacità analisi e organizzazione(provare e riprovare)
<i>Strategie e tecniche per l'apprendimento e avvio dell'acquisizione di un metodo di studio</i> <i>Focalizzare le informazioni ed analizzarle</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individua i concetti chiave (sottolineando, evidenziando, annotando) -Espone i contenuti in base ad una traccia, scaletta,mappa concettuale proposta;

3) SCUOLA SECONDARIA

<i>Focalizzare le informazioni ed analizzarle, collegarle, risolvere problemi</i>	
<i>Riflessioni critiche sui processi cognitivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> -utilizza la memoria, l'attenzione, la comprensione, la pianificazione per lo studio e il lavoro con gli altri -si rende conto delle diverse strategie di lettura comprensione, studio, organizzazione di informazioni, per elaborati e testi -tenta di modificare le strategie in rapporto alla loro efficacia (autovalutazione)
<i>Strategie e tecniche per l'apprendimento e avvio dell'acquisizione di un metodo di studio</i> <i>Focalizzare le informazioni ed analizzarle</i>	<ul style="list-style-type: none"> -individua i concetti chiave(sottolineando,evidenziando, annotando...) -utilizza i richiami e i riferimenti ad altre discipline -rielabora i contenuti seguendo una traccia,una scaletta,una mappa concettuale predisposta autonomamente

c) EDUCAZIONE ALLE NUOVE TECNOLOGIE/ MEDIA

1) SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Utilizzo dei media e dei mezzi tecnologici in modo critico anche attraverso l'autoregolazione sui tempi di utilizzo dei vari mezzi tecnologici</i>	
<i>Sviluppare consapevolezza della presenza di diversi linguaggi mediatici esistenti e stimolare gli alunni ad un atteggiamento attivo ed ad un uso critico degli stessi</i>	<ul style="list-style-type: none"> -si confronta con diversi linguaggi della comunicazione -familiarizza con esperienze multimediali diverse come fotografia, cinema, televisione, computer -segue con curiosità spettacoli di vario tipo (letture animate, spettacoli teatrali, proiezioni di filmati o rappresentazioni)

2) SCUOLA PRIMARIA

<i>Utilizzo dei media e dei mezzi tecnologici in modo critico anche attraverso l'autoregolazione sui tempi di utilizzo dei vari mezzi tecnologici</i>	
<i>Sviluppare consapevolezza della presenza di diversi linguaggi mediatici esistenti e stimolare gli alunni ad un atteggiamento attivo ed ad un uso critico degli stessi</i>	<i>Sa operare in modo logico attraverso l'uso di mappe concettuali anche con utilizzo del computer (ipertesto). Comprende e conosce la struttura delle discipline e ne organizza le attività quotidiane raggiungendo un buon livello di autonomia operativa. Utilizza strumenti e linguaggi multimediali di vario tipo; conosce ed opera con i programmi: word, paint, excel,. Utilizza internet in modo critico.</i>

3) SCUOLA SECONDARIA

<i>Utilizzo dei media e dei mezzi tecnologici in modo critico anche attraverso l'autoregolazione sui tempi di utilizzo dei vari mezzi tecnologici</i>	
<i>Sviluppare consapevolezza della presenza di diversi linguaggi mediatici esistenti e stimolare gli alunni ad un atteggiamento attivo ed ad un uso critico degli stessi</i>	<i>Utilizza strumenti e linguaggi multimediali di vario tipo; conosce ed opera con i programmi: word, paint, excel,. Utilizza internet in modo critico.</i>

D) EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

1) SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Sensibilizzare gli alunni e le famiglie sul concetto che la salute di tutti gli individui e la protezione dell'ambiente è essenziale per la qualità della vita delle generazioni presenti e future, un aumento della qualità della vita implica la crescita del benessere della popolazione</i>	
<i>Promuovere la conoscenza del proprio corpo e di stili di vita sani e consapevoli</i>	<i>-Osserva il proprio corpo, le caratteristiche che lo rendono unico -Prende atto dei rischi che possono mettere in pericolo il proprio corpo -Si sofferma sulle sensazioni e sulle percezioni e cerca di collegarle alle emozioni che prova e alla funzionalità del proprio corpo - Assaggia i cibi proposti per sperimentare nuovi gusti</i>
<i>Promuovere un approccio all'ambiente consapevole e rispettoso</i>	<i>-sviluppa un approccio di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale e degli elementi che lo compongono. -propone e partecipa ad esperimenti, esplorazioni e manipolazioni che lo aiutino a capire meglio i vari aspetti dell'ambiente -capisce che ci sono stili di vita e atteggiamenti che favoriscono o danneggiano l'ambiente</i>

2 e 3) SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

<i>Promuovere la conoscenza del proprio corpo e di stili di vita sani e consapevoli</i>	<i>-Capisce l'importanza di alimentarsi in modo corretto riconoscendo l'importanza di ingerire cibi sani e vari -Capisce l'importanza dell'attività motoria</i>
<i>Promuovere un approccio all'ambiente consapevole e rispettoso</i>	<i>Utilizza e rispetta le regole dell'ambiente circostante; organizza spazi e tempi. Trae dalle varie esperienze elementi utili alla sperimentazione e alla rielaborazione personale. Propone soluzioni pertinenti rispetto situazioni problematiche di vario tipo.</i>

INVALSI

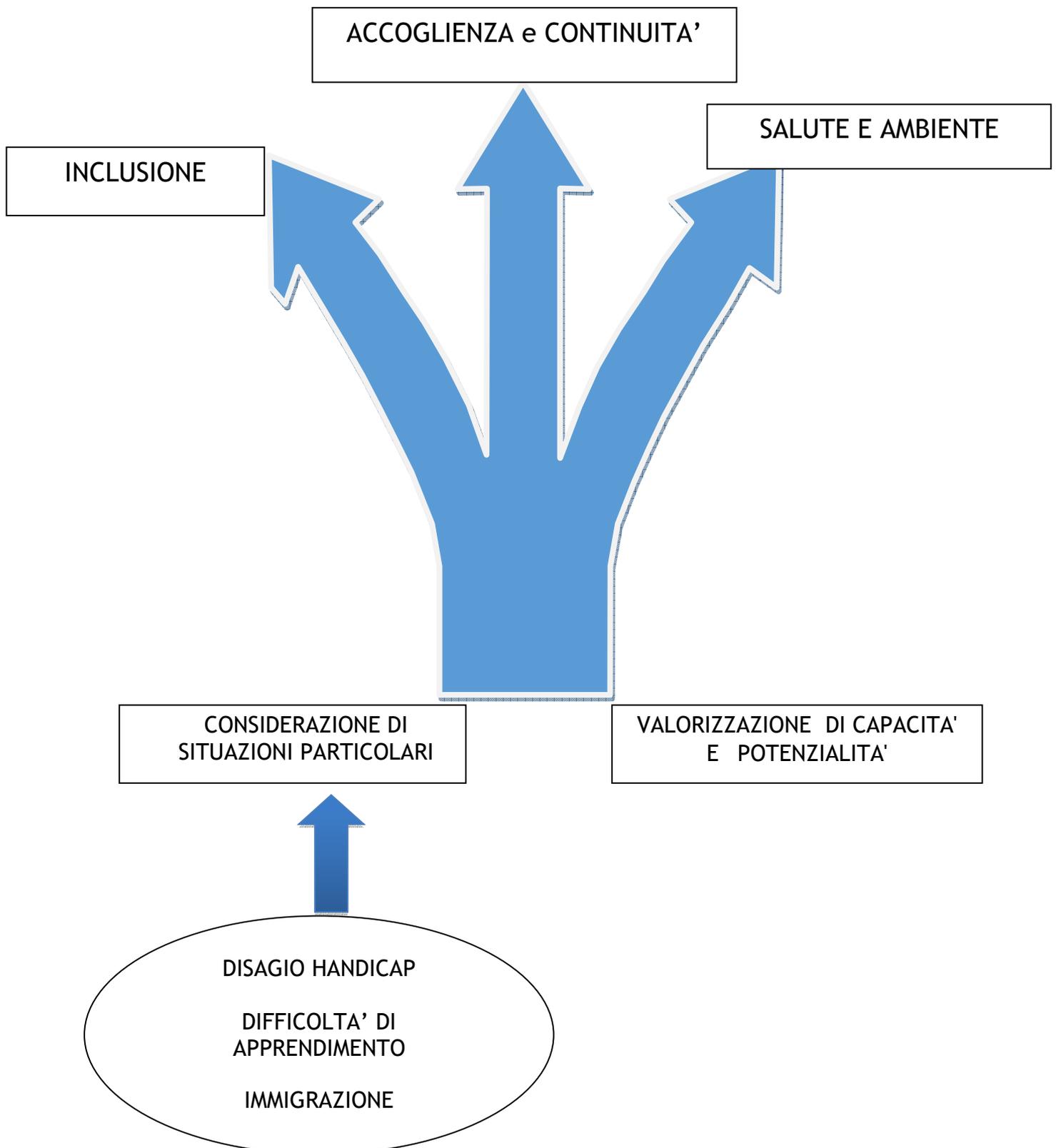
L'Invalsi, Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione, nasce nel 1999 e viene riorganizzato nel 2004, quando assume la gestione del Servizio nazionale di valutazione (SNV); il suoi compiti sono quelli di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di istruzione e promuovere la cultura dell'autovalutazione nella scuola.

Ma come e perché sono nate le prove Invalsi? Per rispondere a queste domande occorre ricordare che nell'anno scolastico 2000/2001 è entrata in vigore l'autonomia scolastica (art. 21 L. 59/97, DPR 275/99) che ha introdotto per tutti gli Istituti scolastici italiani la possibilità di ampi margini decisionali rispetto le scelte didattiche e organizzative. Scopo dell'autonomia è quello di modulare l'offerta formativa in relazione ai contesti in cui essa viene erogata e alle richieste che provengono dall'utenza del territorio con il fine di promuovere il successo formativo degli allievi. Con l'autonomia scompaiono i vecchi programmi ministeriali, sostituiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (IN), che costituiscono le linee guida su cui le scuole devono costruire la propria offerta formativa resa esplicita con il POF. Il rischio dell'autonomia è l'autoreferenzialità e quindi per evitare una deriva verso offerte formative non corrispondenti agli standard minimi dell'istruzione obbligatoria si è reso necessario un sistema di valutazione "esterno" e imparziale in itinere dei risultati raggiunti dagli studenti.

Le prove INVALSI di italiano e matematica somministrate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della secondaria di primo grado hanno lo scopo di valutare il sistema scolastico evidenziando criticità o eccellenze; l'unica prova che valuta anche gli allievi è quella che si svolge al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado quando l'esito concorre al punteggio finale nell'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione insieme alle altre prove scritte e al colloquio orale. La rilevazione precoce di criticità costituisce un'importante opportunità per progettare azioni di stimolo e sostegno, favorire i processi di autoanalisi e autovalutazione di un istituto, indurre i diversi ordini di scuola a "parlarsi" e a lavorare in sinergia, mentre la rilevazione delle eccellenze diventa una base su cui misurare il valore aggiunto dell'istruzione offerta dalla scuola.

I risultati delle prove INVALSI rappresentano, per l'Istituto, un'opportunità di autovalutazione comparativa e di miglioramento anche per portare la didattica verso una direzione improntata sull'acquisizione di competenze.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO



L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'educazione inclusiva si coniuga con una educazione per tutti gli alunni che operano in un'aula scolastica: l'attenzione si pone al complesso degli alunni di una classe in quanto espressione dell'insieme delle diverse abilità e alle barriere che ne impediscono la partecipazione e l'apprendimento. Ciò significa che il problema degli accessi e dell'integrazione, implicante anche il successo formativo, coinvolge tutti gli alunni. In questa prospettiva non ci si rivolge solo a un sostegno specifico, circoscritto alle condizioni deficitarie, ma a forme di insegnamento e di organizzazione che comprendono già in esse tutti i sostegni e gli aiuti necessari per rispondere alle differenti richieste poste dagli alunni.

Condividere ogni giorno con i propri compagni a scuola diversi modi di apprendere, constatare la varietà e la diversa misura delle competenze presenti non solo in un gruppo ma in ogni singola persona è un'opportunità insostituibile per apprendere in modo significativo cioè personale, durevole e trasferibile fuori dall'ambito scolastico. Gli alunni con disabilità sono per questo una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni così come le strategie e le metodologie "speciali" sono una risorsa per l'apprendimento di tutti gli alunni proprio perché capaci di aumentare la personalizzazione e lo scambio fra competenze e saperi. In questo senso la qualità dell'integrazione a scuola è qualità della scuola.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Portare la persona e i suoi bisogni evolutivi al centro della nostra azione è necessità irrinunciabile per perseguire obiettivi di salute che sappiano tradursi in qualità della vita e in effettiva inclusione sociale. Che siano alunni DVA o con Bisogni Educativi Speciali, differenze culturali, linguistiche, di genere, di pensiero e apprendimento o altro, non importa! In una Scuola Inclusiva ognuno deve trovare la "sua" proposta didattica nella piena partecipazione a tutte le attività, senza alcuna esclusione o barriera. L'attenzione verso il "curricolo inclusivo" è una priorità del nostro istituto, si mettono pertanto in atto metodologie e strumenti didattici che adatti ai bisogni specifici degli alunni DVA, si utilizzano anche per gli altri. Le classi Arcobaleno e Girasole sono un esempio tangibile in cui l'inclusione precede l'accoglienza di ragazzi con gravi disabilità.

PROGETTO ARCOBALENO E GIRASOLE

Il progetto Arcobaleno e Girasole è un progetto inclusivo scolastico a favore degli alunni con disabilità; è nato per rispondere ai bisogni di alunni con disabilità grave ma in questi ultimi anni si è occupato anche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili presenti nella scuola ma inseriti a tempo pieno nelle classi. Il progetto prevede dei momenti di incontro, centrati sull'integrazione, che permettano agli alunni delle classi di lavorare con gli alunni diversamente abili attraverso laboratori multidisciplinari. L'intervento di integrazione tiene conto dei bisogni dei bambini e dei ragazzi e vuole favorire il potenziamento delle competenze attraverso gli scambi sociali con i coetanei. La giornata scolastica è strutturata in modo individualizzato tenendo conto delle specificità di ogni alunno e dei differenti contesti di classe; spesso l'accoglienza mattutina avviene nelle classi di riferimento. Gli alunni disabili vengono seguiti individualmente dai docenti di sostegno e dagli educatori, che avranno contatti periodici con equipe di riferimento. Sono proposti lavori con difficoltà graduate, finalizzati a promuovere abilità socio-comportamentali, percettive, psicomotorie, attente per sviluppare un percorso di crescita personale, coerente con il Piano Educativo Individualizzato.

ACCOGLIENZA e CONTINUITA'

Essenziale alla costruzione della continuità è il corretto e completo passaggio di informazioni per il quale la scuola definisce attività e strumenti che sono concordati e verificati con le scuole del territorio e coordinati dal docente referente.

In particolare la continuità riguarda i docenti dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e dell'ultimo anno di scuola primaria i quali raccolgono elementi significativi per il passaggio di informazione per facilitare l'adeguata conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti e la formazione equa delle classi.

Scuola dell'infanzia / scuola primaria

a) Strumenti

Per gli alunni della scuola dell'infanzia vengono utilizzati dai docenti

- il test di Tolicic per la rilevazione dei dati di maturità scolastica con supervisione della psicologa consulente della scuola; questo strumento riguarda non solo gli alunni delle scuole dell'infanzia del nostro circolo, ma anche le scuole paritarie del territorio.
- scheda di rilevazione delle capacità sviluppate dagli alunni: tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia dell'ambito comunale

Tali strumenti, compilati entro metà giugno, vengono utilizzati

- per la formazione classi 1° da parte della commissione specifica entro fine giugno
- per il passaggio di informazioni che si svolge negli incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e delle future classi prime a settembre
- per la valutazione degli esiti formativi della scuola dell'infanzia al fine di disporre di indicazioni di progettazione per le future classi 1° e di riprogettazione degli interventi educativi della scuola dell'infanzia.

b) Formazione classi 1^: (riguarda i plessi che vedono la composizione di più sezioni)

Per la formazione delle classi 1^ si tiene conto della provenienza degli alunni da diverse scuole del territorio che utilizzano percorsi formativi e strumenti di osservazione diversi. Per consentire la gradualità dei processi formativi e l'equa formazione delle classi sono concordate tra le scuole dell'ambito comunale le forme e gli strumenti per il passaggio di informazioni.

Entro metà giugno le scuole dell'infanzia predispongono

- gli strumenti con le informazioni dei singoli alunni
- la formazione dei gruppi eterogenei di alunni per l'inserimento nelle classi (circa 4 alunni)

La docente referente entro il 25 giugno riunisce la commissione e i docenti della scuola dell'infanzia coinvolti per la formazione delle classi. In questo incontro sono raccolti gli strumenti predisposti dalle scuole dell'infanzia e vengono forniti descrizioni degli alunni e indicazioni per l'inserimento nel gruppo. Sulla base dei criteri di formazione delle classi stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle indicazioni dei docenti presenti all'incontro, la referente definisce le proposte di formazione dei gruppi classe che verifica con le insegnanti della scuola dell'infanzia; le sottopone quindi al Dirigente S. il quale entro il 10 luglio definisce le classi e ne fa esporre gli elenchi.

c) continuità educativa e didattica

E' costituita ogni anno la commissione continuità composta da docenti delle scuole del territorio con gli scopi di:

- verificare l'efficacia degli strumenti e delle modalità del passaggio informazioni, dell'accoglienza e della formazione classi 1^ e proporre eventuali modifiche o sviluppi.
- pianificare e coordinare le attività della continuità tra le varie scuole
- approfondire aspetti ed elaborare strumenti connessi alla continuità formativa

A settembre dopo la prima conoscenza diretta degli alunni, le insegnanti della classe 1° incontrano i docenti della scuola dell'infanzia per l'approfondimento della conoscenza degli alunni e la costruzione della continuità didattica.

Scuola primaria/Scuola secondaria 1° grado

La referente di Istituto

- concorda con la docente di riferimento della scuola secondaria le date per gli incontri di passaggio delle informazioni di giugno e di settembre
- raccoglie gli strumenti per il passaggio delle informazioni per la formazione delle classi 1° secondaria e prende contatti per il passaggio di informazioni di alunni con bisogni formativi speciali.

a) strumenti

Per gli alunni di classe 5° della scuola primaria i docenti:

- utilizzano test e prove di verifica comuni per la raccolta dei dati relativi al livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità di ogni alunno
- compilano, in base ai dati raccolti, la Certificazione delle Competenze in uscita

- *su richiesta della scuola secondaria compilano una eventuale ulteriore griglia funzionale al passaggio delle informazioni e alla formazione delle classi 1[^] media*

b) formazione classi

I docenti delle classi 5[^] a giugno

- *consegnano alla referente gli strumenti compilati per il passaggio informazioni*
- *incontrano la commissione della scuola secondaria per la verifica della composizione delle classi.*

I docenti a settembre incontrano i Consigli di classe di 1[°] per un confronto sul passaggio e l'inserimento nel nuovo contesto degli alunni e verificano la congruenza e funzionalità delle procedure utilizzate.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza assieme alla continuità garantisce un efficace e sereno inserimento dei bambini nella scuola e le condizioni di conoscenza e fiducia della famiglia nei confronti della scuola indispensabili per la progettazione educativa condivisa.

Le fasi di accoglienza degli alunni e delle famiglie sono definite dalla scuola secondo i seguenti interventi:

Scuola dell'Infanzia

A) Fase preparatoria

- **Informazione ai genitori prima delle iscrizioni:**
 - il dirigente scolastico invia a tutti i genitori della fascia d'età prevista dalla normativa per l'inserimento alla scuola dell'Infanzia una lettera di informazione sulle modalità e i tempi delle iscrizioni, sui servizi della scuola e dell'amministrazione comunale; unitamente è dato l'invito alle riunioni di presentazione della scuola e delle sue attività e sono indicati i tempi per le visite alla scuola;
 - predisposizione dei volantini di descrizione sintetica del POF della scuola in cui sono anche indicati i tempi e le modalità degli incontri a livello di plesso per la prima accoglienza dei bambini;
 - incontri con i genitori in assemblea in cui sono illustrati il progetto formativo della scuola, la sua organizzazione e gli aspetti psicopedagogici dell'inserimento dei bambini alla scuola dell'Infanzia e vengono distribuiti i volantini di descrizione del POF;
 - colloqui con singole famiglie che lo richiedano o per casi di inserimento di particolare delicatezza (es. alunni in situazione di handicap)
- **visita alla scuola:**
accoglienza dei genitori da parte dei collaboratori scolastici e dei docenti presenti per l'accompagnamento nel plesso e per presentare le risorse e gli spazi
- **dimensioni psico-pedagogiche dell'inserimento e descrizione del progetto accoglienza:**
 - i docenti coordinati dal referente definiscono l'organizzazione e la realizzazione del progetto accoglienza sulla base del numero degli alunni iscritti e con riferimento al progetto generale
 - i genitori degli alunni iscritti sono invitati ad un incontro a livello di plesso in cui sono approfonditi gli aspetti psicopedagogici dell'inserimento, è illustrato il progetto accoglienza e si prendono accordi sugli eventuali diversi turni (ad esempio a C.R.).
- **approccio guidato alla scuola**
 - nel progetto accoglienza sono previste a maggio - inizio giugno attività ludiche a scuola per i bambini iscritti per l'anno successivo con la presenza dei genitori
 - durante le attività gestite dai docenti è effettuata la prima osservazione dei bambini con registrazione delle rilevazioni su una griglia specifica
 - sulla base di questa prima attività se emergono situazioni di particolari difficoltà dei bambini a inserirsi nel gioco vengono effettuati colloqui con i genitori per valutare esigenze di attenzione particolare al momento dell'inserimento

B) Inserimento

- **orario ridotto e graduale:**
per consentire un inserimento sereno e positivo la scuola definisce un periodo di orario ridotto e di graduale intensificazione che viene adeguato alle esigenze degli alunni e delle famiglie
- **attenzione alle esigenze personali**
 - nel periodo iniziale la scuola organizza la gestione dei bambini più piccoli con particolare riguardo alle esigenze che manifestano di attenzione e di rassicurazione (organizzazione compresenze e aiuto dei collaboratori scolastici); in particolare è curata la conoscenza delle figure adulte che fungono da riferimento;
 - lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento è costante in questo periodo per valutare le possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza;
 - per facilitare l'inserimento sono progettate specifiche attività di gioco e orientamento nell'ambiente che consentono anche di avviare l'osservazione dei bambini per la conoscenza delle loro potenzialità di sviluppo;

- *collaborazione con le famiglie*
 - *sono organizzati colloqui con i genitori per la conoscenza del bambino e sul processo di inserimento*
 - *sono organizzate assemblee di informazione sul programma educativo.*

Scuola Primaria

A) Fase preparatoria

- *Informazione ai genitori prima delle iscrizioni:*
 - *il dirigente scolastico invia a tutti i genitori della fascia d'età prevista dalla normativa per l'inserimento alla scuola Primaria una lettera di informazione sulle modalità e i tempi delle iscrizioni, sui servizi della scuola e dell'amministrazione comunale; unitamente è dato l'invito alle riunioni di presentazione della scuola e delle sue attività e sono indicati i tempi per le visite alla scuola;*
 - *predisposizione dei volantini di descrizione sintetica del POF della scuola;*
 - *incontri con i genitori in assemblea in cui sono illustrati il progetto formativo della scuola, la sua organizzazione e gli aspetti dell'inserimento dei bambini alla scuola Primaria con le iniziative e attenzioni della scuola per la continuità e l'orientamento; in questo incontro vengono distribuiti i volantini di descrizione del POF;*
 - *colloqui con singole famiglie che lo richiedano o per casi di inserimento di particolare delicatezza (es. alunni in situazione di handicap)*
- *visita alla scuola dei genitori:*
 - *accoglienza dei genitori da parte dei collaboratori scolastici e dei docenti presenti per l'accompagnamento nel plesso e per illustrare le risorse, i laboratori e gli spazi*
- *approccio guidato alla scuola per i bambini*
 - *nel progetto accoglienza sono previste ad aprile - maggio attività didattiche e ludiche a scuola per i bambini iscritti per l'anno successivo con la presenza dei docenti sia della scuola dell'Infanzia che della futura classe prima; in queste attività sono coinvolti anche gli alunni e le insegnanti delle classi prime e quarte che accoglieranno i bambini poi all'inizio della scuola;*

B) Inserimento

Per facilitare l'inserimento dei bambini l'orario dei primi giorni (stabilito di anno in anno a seconda dell'andamento del calendario) è dalle ore 9 alle ore 14 ed è previsto l'accompagnamento dei genitori in classe.

Le attività comprendono:

- *la festa di accoglienza il primo giorno di scuola*
- *l'assemblea di presentazione ai genitori dei docenti e del progetto di avvio della scuola entro i primi tre giorni*
- *strutturazione tempi e attività per l'orientamento e facilitare la conoscenza dei bambini*
- *colloqui con i genitori sulla base di una traccia di riferimento per elementi di conoscenza del bambino*

Scuola Secondaria di primo grado

- *Informazione ai genitori prima delle iscrizioni:*
 - *il dirigente scolastico invia a tutti i genitori della fascia d'età prevista dalla normativa per l'inserimento alla scuola Secondaria una circolare di informazione sulle modalità e i tempi delle iscrizioni, sui servizi della scuola e dell'amministrazione comunale; unitamente è dato l'invito alla riunione di presentazione della scuola.*
 - *predisposizione dei volantini di descrizione sintetica del POF della scuola;*
 - *incontri con i genitori in assemblea in cui sono illustrati il progetto formativo della scuola, la sua organizzazione e gli aspetti dell'inserimento dei ragazzi alla scuola Secondaria con le iniziative e attenzioni della scuola per la continuità e l'orientamento; in questo incontro vengono distribuiti i volantini di descrizione del POF. Accoglienza dei genitori da parte dei docenti presenti per l'accompagnamento nel plesso e per illustrare le risorse, i laboratori e gli spazi.*
 - *colloqui con singole famiglie che lo richiedano o per casi di inserimento di particolare delicatezza (es. alunni in situazione di handicap)*

- *approccio guidato alla scuola per i ragazzi*
 - *nel progetto accoglienza sono previste da febbraio ad aprile attività didattiche per gli alunni delle classi quinte nelle quali sono coinvolti anche gli alunni e i docenti delle classi prime.*

UNA SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE

Sin dalla sua costituzione nel settembre 2013, l'I.C. Di Vona è entrato "di diritto" nella Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute in quanto costituito da due entità già ampiamente coinvolte sul tema: da un lato il Circolo Didattico, Scuola capofila della provincia di Milano, e dall'altro l'I.C. Di Vona, già facente parte della rete territoriale ASL MI2.

La rete si costituisce formalmente nel giugno 2012, dopo un percorso partecipato di progettazione partito nel 2011 che ha coinvolto l'Ufficio Scolastico Regionale, la Direzione Sanità di Regione Lombardia, le ASL, un gruppo di Dirigenti Scolastici e docenti referenti.

Il modello lombardo delle scuole che promuovono salute è un modello d'intervento sistemico, integrato e scientificamente fondato che ha come finalità fondamentali

1- il cambiamento delle prassi di prevenzione (salute non più intesa in senso strettamente "clinico-sanitario" ma come benessere globale dell'individuo)

2- l'empowerment della scuola rispetto ai processi di promozione della salute (vedi sotto) allo scopo di valorizzare le risorse del sistema regionale in un quadro condiviso e quindi senza dispersione, con l'integrazione delle "mission" dei diversi settori coinvolti.

La Rete è costituita dalle Scuole che Promuovono Salute organizzate per ambiti regionali e provinciali.

Sono organi della Rete:

- *Il Coordinamento Regionale della Rete*
- *La scuola capofila*
- *Il Coordinamento provinciale*
- *La scuola capofila di ciascuna provincia*
- *I gruppi di lavoro delle singole scuole*

EMPOWERMENT

La "Scuola lombarda che promuove salute" assume titolarità nel governo dei processi di salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

Approccio globale

La "Scuola lombarda che promuove salute" pianifica (analisi di contesto) il proprio processo di miglioramento (profilo di salute), adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici

- 1) Sviluppare le competenze individuali= potenziare conoscenze e abilità negli alunni e nel personale*
- 2) Qualificare l'ambiente sociale = promuovere clima e relazioni positive*
- 3) Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo= creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute*
- 4) Rafforzare la collaborazione comunitaria= costruire alleanze positive nella realtà territoriale*

La scuola è un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a:

- *ambiente formativo*
- *ambiente sociale*
- *ambiente fisico*
- *ambiente organizzativo*

La scuola può agire sui determinanti di sua pertinenza sostenendo processi di salute

La "Scuola che promuove salute"

assume la titolarità nel governo dei processi di salute

La "Scuola che promuove salute"

interpreta in modo completo la propria mission formativa

La "Scuola che promuove salute"

mette in atto un piano strutturato e sistematico

a favore della salute di tutti gli alunni e del personale al fine di formare

individui che siano in grado di assumersi la responsabilità del proprio benessere e, di conseguenza, di quello di tutta la comunità

CONDIZIONI DI ADESIONE ALLA RETE

- ✓ POF orientato alla promozione della salute, intesa secondo il Modello di cui all'Intesa 14.07.2011 "La scuola lombarda che promuove salute";
- ✓ impegno a declinare il proprio "profilo di salute", individuare priorità d'azione e pianificare il processo di miglioramento - nei quattro ambiti di intervento strategici riportati all'Art. 2- , utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete;
- ✓ impegno a realizzare annualmente almeno 2 buone pratiche negli ambiti di intervento strategici e a rendicontare le azioni intraprese;
- ✓ impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete (sito web, newsletter, ecc.).

Tutte le attività di rete sono visibili sul sito www.scuolapromuovesalute.it

La partecipazione alla Rete testimonia la volontà e la disponibilità della scuola ad accelerare i processi di miglioramento attraverso la diffusione di pratiche di autovalutazione, perseguite con l'utilizzo di strumenti specifici di Rete a cui la scuola aderente è vincolata:

APPROCCIO AUTO-VALUTATIVO

(LOGICA CAF-Common Assessment Framework europeo)

- ✓ La lettura dei dati di contesto
- ✓ Il processo di autovalutazione sugli approcci
- ✓ La definizione del piano di miglioramento
- ✓ Il monitoraggio continuo degli indicatori
- ✓ La valutazione degli esiti
- ✓ La ri-progettazione
- ✓ Il confronto nella scuola e tra le scuole (benchmarking)

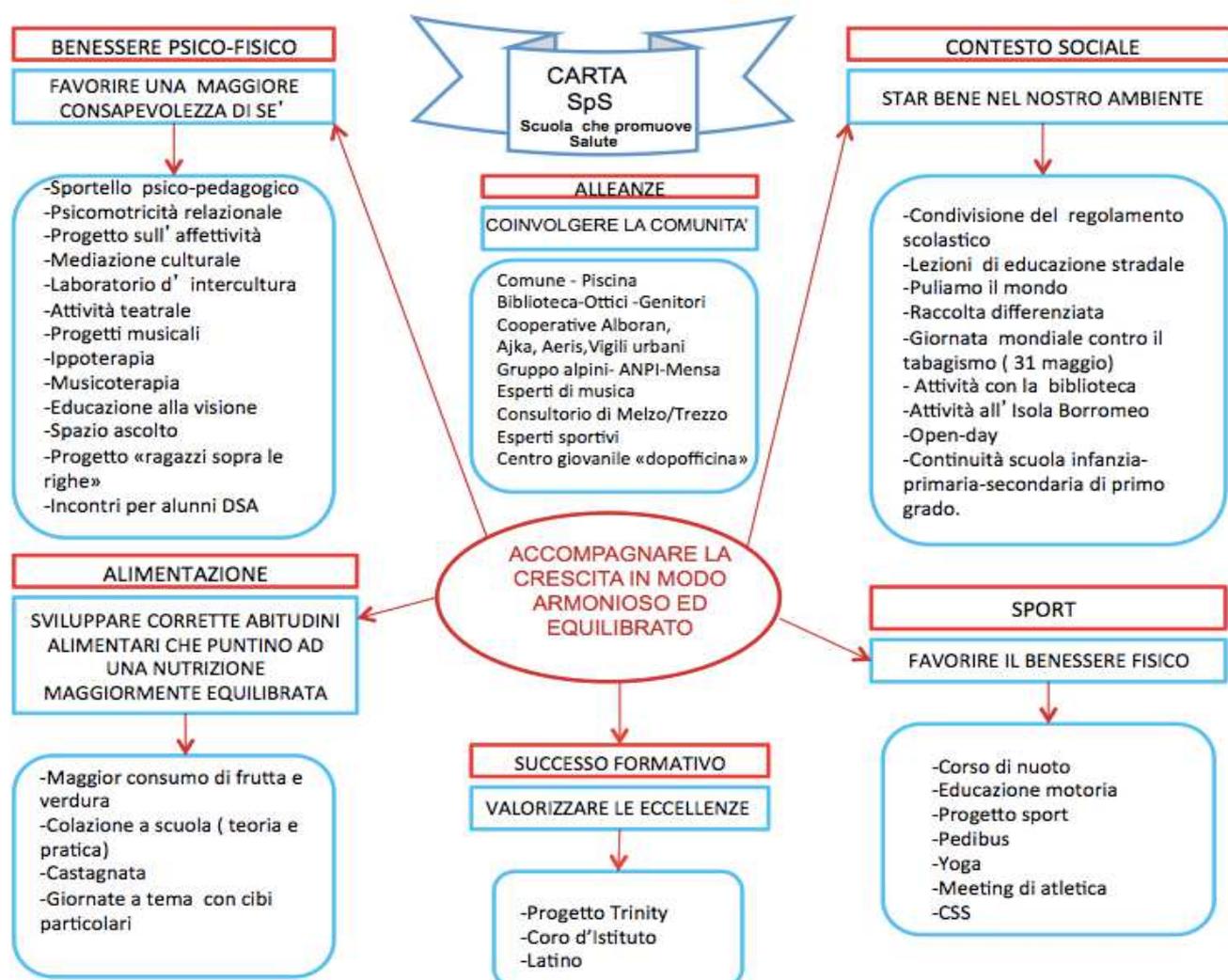
SCUOLA CHE PROMUOVE LA SOLIDARIETÀ'

L'Istituto, nei suoi diversi plessi, promuove azioni di solidarietà rivolte sia all'utenza sia ad associazioni/enti che - nel corso dell'anno - propongono iniziative di raccolta di fondi/beni. La promozione della solidarietà è finalizzata alla sensibilizzazione degli alunni rispetto ai bisogni altrui, spesso di coetanei. Agli studenti, in questo modo, viene data la possibilità di conoscere problematiche che esulano dalla loro quotidianità e di contribuire concretamente all'attuazione di progetti in cui ciascuno diventa protagonista consapevole.

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di far capire ai bambini /ragazzi che ogni singolo gesto, in apparenza insignificante, diventa "significativo" se unito a quello di altri.

L'Istituto in questi anni ha sostenuto iniziative quali:

- Vendita di presepi ed alberi di Natale di cioccolato a sostegno del comitato Maria Letizia Verga per la ricerca sulla leucemia infantile
- "donacibo": raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per il banco alimentare
- Vendita di calendari per sostenere adozioni a distanza
- Raccolta di fondi e beni per le situazioni critiche che possono verificarsi nei vari plessi



ORGANI COLLEGIALI CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

1) CONSIGLI DI CLASSE (scuola secondaria), INTERCLASSE (primaria) INTERSEZIONE (infanzia)

I Consigli di classe, interclasse e intersezione al completo delle due componenti Genitori e Docenti, hanno i seguenti compiti:

- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti e Genitori
- Verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza per gli opportuni adeguamenti

Ogni Consiglio di classe ha un coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico, che è delegato a presiedere il consiglio stesso in sua assenza.

Ogni consiglio di intersezione e di interclasse viene presieduto dal responsabile di plesso o da un altro docente delegato dal Dirigente.

2) CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è costituito nel nostro Istituto da 19 membri così ripartiti:

- Il Dirigente Scolastico
- 8 rappresentanti dei docenti
- 8 rappresentanti dei genitori
- 2 rappresentanti del personale non docente(ATA)

Il Consiglio dura in carica tre anni, è presieduto da un genitore e le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il Programma finanziario dell'Istituto (Programma Annuale), definisce il calendario delle attività didattiche, stabilisce il regolamento interno.

3) GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, che ne è il Presidente, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, un docente, due genitori e un non docente eletti dal Consiglio d'Istituto nel suo interno.

La Giunta prepara il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, prepara altresì l'ordine del giorno del Consiglio d'Istituto.

LE ATTREZZATURE E I SERVIZI DELLA SCUOLA

AULE, LABORATORI, PALESTRE

L'Istituto, nei suoi plessi, offre una pluralità di aule e laboratori per rendere più completa l'offerta formativa e più efficace lo svolgimento delle attività.

In particolare:

	<i>Plesso Primaria Di Vona</i>	<i>Plesso Primaria Guarnazzola</i>	<i>Plesso Primaria Groppello</i>	<i>Plesso Primaria di Cascine S.P.</i>	<i>Plesso Secondaria 1°</i>
<i>Aule disegno</i>					X
<i>Aula video polivalente</i>	X	X	X	X	X
<i>Laboratorio linguistico</i>					X
<i>Laboratorio di scienze</i>					X
<i>Laboratorio informatico</i>	X	X	X	X	X
<i>Aule speciali Arcobaleno Girasole</i>	X				X
<i>Lab. Intercultura</i>	X	X			X
<i>Palestra</i>	X	X	X	X	X
<i>Biblioteca</i>	X				

TRASPORTI

È disponibile un servizio di trasporto che collega la Scuola Secondaria con le due frazioni, Cascine S.Pietro e Groppello.

La scuola altresì dispone di un servizio di trasporto destinato a tutti gli alunni che risiedono a significativa distanza dal plesso frequentato.

Il servizio di collegamento (scuolabus) è gestito dal Comune. La definizione degli orari, delle fermate e dei percorsi è stabilita nel piano organizzativo dei trasporti comunale.

Alcuni plessi organizzano il "Pedibus", progetto che garantisce agli alunni la possibilità di raggiungere la scuola a piedi in piena sicurezza e rispettando l'ambiente. Le modalità di svolgimento vengono comunicate all'inizio dell'anno scolastico.

MENSA

E' attivo un servizio mensa, gestito dal Comune, per gli alunni di tutti i plessi.